

**Elezioni Amministrative**

**Comune di Casciana Terme Lari – 25 maggio 2014**

**PER UNA SVOLTA “IN COMUNE”**

**Lista Civica di Alternativa**



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

**Candidato SINDACO**

**MARIANNA BOSCO**



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

## I n d i c e

**PER UNA SVOLTA “IN COMUNE” ..... pag. 2**

**L' affermazione dei Diritti:**

rispondere ai bisogni di cittadine e cittadini in tempo di crisi ..... **pag. 4**

**Riappropriarsi dei Beni Comuni:**

una gestione compatibile delle risorse territoriali, ambientali e dei servizi pubblici ....  
..... **pag. 18**

**Preservare gli spazi di Democrazia e l'identità delle Comunità Locali:**

partecipazione, trasparenza e cultura della legalità ..... **pag. 32**



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

## PER UNA SVOLTA “IN COMUNE”

La lista civica di alternativa PER UNA SVOLTA “IN COMUNE” è un gruppo di lavoro interdisciplinare, plurale e aperto, accomunato dalla promozione di una cultura della convivenza e dallo sviluppo di un senso critico più consapevole delle trasformazioni sociali e culturali che attraversano l'Italia. La nostra lista propone un contatto diretto con i cittadini e le cittadine per provare a tracciare un percorso che consenta uno scambio di prospettive e di bilancio delle competenze, per sperimentare altre idee, in uno stile itinerante e dinamico, insieme ai “beni comuni” già presenti nel nostro territorio. Se un qualche rinnovamento è possibile per il nostro territorio, si tratta di assumerne l'ambizione di nuove forme di amministrazione comunale attraverso attività educanti e coscienti, basate sulla capacità di far lievitare e su metodologie limpide. Sicuramente il modo migliore per animare gli intenti e le dinamiche interne e contribuire al processo costituente di questo gruppo è la partecipazione attiva, aperta a tutti coloro che vogliono attraversare questo spazio e che hanno un'incredibile sensibilità unitaria, una voglia di lavorare insieme agli altri, di tessere reti, stabilire relazioni e che non perdono mai d'occhio l'importanza del coinvolgimento delle persone attraverso i processi decisionali della politica.

Costruire uno spazio autonomo di sperimentazione, di idealità e pratiche dal basso e autogestite, di lavoro territoriale. La lista aspira, per una sua intima e imprevedibile esigenza di giustizia e di solidarietà, a non essere una marmorea organizzazione svuotata di significato, di necessità e di autonomia, ma piuttosto un luogo/non luogo di intervento sociale che sappia riflettere criticamente sull'esistente con progetti di impegno civile. Procedere per continue contaminazioni e intrecci, consentendo a ognuno di trovare il proprio posto, anche se solo per un pezzetto, attraverso un patto “motivazionale” che vuole essere libero e non vincolato, in questo perpetuo e caotico movimento che ci obbliga a una continua dimensione di ricerca. L'essenziale del nostro progetto costituente non è affatto programmabile (se non dentro categorie rigide) e per questo forse è meglio affidarsi ad un certo modo di stare insieme che si basa sul principio del rispetto delle particolarità e delle specificità delle persone e sulla fiducia che ogni individuo abbia la possibilità e il desiderio di migliorarsi, in accordo con uno sguardo più ampio e più alto sulla realtà nella quale siamo immersi.

Riporto qui di seguito un estratto di un articolo di Goffredo Fofi Partiti, istituzioni, gruppi, movimenti scritto sulla rivista mensile Lo Straniero nel giugno del 2008, che mi sembra centrare in pieno uno dei punti di riferimento del nostro percorso.

*[Il compito delle istituzioni dovrebbe essere di servire al buon funzionamento della società, alla crescita di una società più equa. Sarebbe questo, secondo la Costituzione, il loro dovere precipuo, la loro ragione di essere. Mentre quella dei piccoli gruppi di persuasi è di ipotizzare un superamento, di lavorare non soltanto per il corretto funzionamento delle strutture della società e per la riduzione massima delle*

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

*sperequazioni e delle ingiustizie – e delle sofferenze dei singoli – ma per qualcosa di più e di oltre, per un qualcosa che chiamavamo un tempo “rivoluzione” intendendo con questa parola l’affermazione di una società liberata, armonica e, nei limiti dell’umana condizione, felice. Spetta oggi a quei pochi gruppi che sono riusciti a sopravvivere con qualche dignità e a quelli che certamente verranno, un compito enorme. Nel disastro della politica, delle istituzioni, dei movimenti (e delle chiese) sta alle iniziative che partono dal basso e rispondono alle esigenze di quegli strati e di quelle situazioni che la società organizzata trascura o opprime chiarire la propria collocazione e ragionare sulla propria differenza, sui compiti che si devono dare e sul miglior modo per adempiervi, in fusione assolutamente indispensabile dei fini con i mezzi. Questi piccoli gruppi, “diversi” perché è nel legame indissolubile tra le idee e le pratiche e tra i fini e i mezzi che essi cercano la loro identità comune, devono ambire a qualcosa di più che a testimoniare e a “ben fare”. Essi devono osare di porsi come stimolo e modello per tutti, anche se non tutti, anzi pochissimi, potranno accorgersi di loro e rispettare la loro diversità. Lavorando con le molte specie di “malati”, di “stranieri”, di “giovani” e di “bambini”, ma anche di “proletari” (parola addirittura fuori moda, quanti nella “sinistra” l’hanno usata nelle scorse campagne elettorali?) e perfino di operai, pur sempre il ceto meno appariscente e più produttivo – le “minoranze etiche” cui vogliamo appartenere devono avere ben chiara la loro collocazione: che è dalla parte di una società civile che occorre far rinascere con vecchi e nuovi compiti e certamente con un nuovo rigore].*

Tracciare una via in un contesto che sia educante, predisponendo ambienti, materiali e situazioni dove si possa liberare la voglia di fare, di riflettere e di capire. La nostra lista non è astratta, non è tecnocrate, non è autoreferenziale, è concreta, è con le situazioni e con le persone che vivono nel territorio di Casciana Terme Lari. Questo significa attenzione agli altri, cura dei contesti di vita e di esperienza, capacità di leggere le richieste attraverso le reazioni o non reazioni delle persone. Vogliamo provare con le nostre forze e le nostre azioni ad annodare e raccogliere questi frammenti sparsi, in una dimensione un po’ più umana, rivalutando la qualità del vivere individuale e di comunità. Crediamo fortemente che la partecipazione alla vita pubblica non possa più avvenire unicamente attraverso il voto ma che sia necessario coinvolgere i cittadini nei processi decisionali, magari anche basandosi su un preventivo bilancio di competenze che potrebbe risultare prezioso specie in un momento di ristrettezza economica, e che non sia più sufficiente guardare alle azioni fatte ma ai bisogni realmente soddisfatti. Un elenco di esperti che vivono nel territorio di Casciana Terme e Lari che mettono a disposizione della comunità il loro sapere, evitando consulenze inutili e costose. Sono parti di un discorso che è appena cominciato, ma di cui sembra di poter individuare le due parole essenziali: attenzione e cura delle relazioni, per scoprirsi, ritrovarsi e riconoscersi arricchiti e multipli.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

## 1- L' affermazione dei Diritti: rispondere ai bisogni di cittadine e cittadini in tempo di crisi

### a -Il diritto al Lavoro

Gli effetti di una crisi economica originata dalle banche e dalla finanza devasta ormai dall'anno 2008 la vita di intere nazioni, dei territori, dei gruppi sociali.

In Italia in particolare non pare superabile nè a breve, nè a medio termine, anche in conseguenza di un sistema economico finanziario globalizzato che punta decisamente ad utilizzare questo momento per rimettere in discussione i diritti delle persone e lo stato sociale.

Il primo fondamento costituzionale è il lavoro, per cui spetta comunque a tutti i livelli istituzionali del nostro ordinamento, impegnarsi affinché questo diritto sia realmente esigibile per tutti.

Se il Comune, in relazione alle funzioni fondamentali attribuite, dispone di strumenti e mezzi di intervento sempre più limitati, questo non deve far venire meno l'impegno su questi temi dell'istituzione che è più prossima ai bisogni delle persone.

Per poter svolgere un ruolo attivo, arginando e contrastando gli effetti della crisi, c'è bisogno di un Comune capace di indurre politiche economiche innovative stimolando i rapporti e la vita sociale delle comunità.

Nel vuoto economico e sociale in cui è stato condotto il paese, i gruppi dirigenti che hanno governato i comuni hanno accettato supinamente l'egemonia culturale e comportamentale dei potentati economico finanziari locali e in certi casi multinazionali.

Quello che riteniamo che oggi manchi completamente è un concetto di lavoro legato ad un economia prevalentemente locale (nel senso di antitesi al globale) capace di auto produrre forme di relazioni sociali e di convivenza civile tali da costituire il tessuto connettivo fondamento nel tempo di una comunità intergenerazionale.

Questo tipo di bisogni sono ancor più evidenti nelle realtà come il Comune di Casciana Terme Lari che, a seguito di una fusione sostanzialmente non percepita e condivisa, si sono viste aggiungere alle incertezze occupazionali, anche le disfunzioni conseguenti a scelte organizzative improvvise tali da incidere pesantemente sulla qualità dei servizi erogati che si aggiunge, per molti, alle insicurezze sul piano salariale.

Costruire la nuova comunità implica un'azione costante, di scelte a favore del lavoro stabile e di nuove opportunità, demolendo le rendite di posizione che utilizzavano le croniche, ma non per questo casuali, difficoltà della finanza locale. E' innegabile che da questo punto di vista i comuni, compreso quelli estinti di Casciana Terme e Lari, hanno enormi responsabilità nell'aver contribuito alla diffusione delle forme di precarietà, sia



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

al proprio interno ma soprattutto per mezzo delle innumerevoli società, sia in house che partecipate, attraverso certe modalità di appalto, soprattutto al massimo ribasso, per prestazioni relative alla gestione di servizi.

La responsabilità politica di chi ha amministrato nel passato è enorme, soprattutto ove questi processi sono stati conseguenti quasi esclusivamente a tagli operati, alcuni per obblighi imposti dalle leggi finanziarie o di stabilità per cui per condizione politica in qualche modo accettata, altri per irresponsabile scelta di chi ha deciso di risparmiare sul costo del lavoro, ovvero su salari, diritti e tutele.

Con questo modo di amministrare in funzione delle esigenze immediate di un mandato, si è definitivamente distrutta quella responsabilità sociale che aveva caratterizzato fin dalle origini i servizi gestiti dal Comune e dalle “municipalizzate”. L’aziendalizzazione, e il prevalere di una cultura più legata alla mera gestione finanziaria che alle risposte ai bisogni, ha fatto rinunciare ai comuni a svolgere atti sostanziali per difendere un lavoro degno di tal nome.

Nell’affidamento o nell’appalto di lavori e servizi non può più essere sufficiente l’inserimento di clausole sociali o contrattuali derivanti dagli accordi collettivi, ma deve essere sancito e fissato a priori nel bando il costo del lavoro, da escludere da ogni forma di ribasso.

Il Comune deve essere il primo a comprendere e sostenere, dando il buon esempio, che il risultato in termini di qualità dei servizi erogati dipende strettamente dalle prestazioni rese dagli operatori, per i quali incertezze e insicurezze sul proprio futuro professionale, incidono direttamente sul tipo di attività svolta.

Potrebbe essere utile sotto questo profilo la creazione di un elenco delle imprese virtuose, in cui inserire tutte quelle che non ricorrono al lavoro atipico o precario, a cui assegnare nella valutazione dei requisiti di idoneità una sorta di preferenza utile nell’affidamento dell’appalto.

In sintesi il nuovo Comune di Casciana Terme Lari per noi dovrà improntare la propria azione al miglioramento della qualità della vita, sia in termini di diritti quali erogazioni di adeguati servizi, che per le condizioni di lavoro, in particolare per quelle che innescano circoli virtuosi legati alle filiere locali che contribuiscono alla sostenibilità della comunità locale.

In funzione anche di questa precisa scelta di priorità intendiamo utilizzare le entrate provenienti dalla Regione Toscana e dallo Stato centrale per effetto della fusione.

Siamo infatti convinti che se concentriamo queste risorse su tanti piccoli e localizzati interventi che incidono sui bisogni di vita elementare delle persone, riusciremo ad ottenere due importanti risultati:



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

-dare risposte in termini di manutenzione del territorio, soprattutto della zona collinare del Comune, irresponsabilmente ignorata dalle precedenti amministrazioni;

-offrire opportunità occupazionali indotte per effetto di opere e lavori pubblici da realizzare nel quinquennio.

La nostra scelta è pertanto di concentrare su tale destinazione le risorse che arriveranno nei primi cinque anni. Sarà per noi una sorta di programma, il *new deal* del Comune di Casciana Terme Lari, per cui una risposta con interventi pubblici e che si oppone con radicalità alle logiche neoliberiste che ispirano coloro che pensano di usarle per abbattere la tassazione locale.

Noi crediamo che i cittadini e le cittadine della parte di collina del Comune, soprattutto quelli dei piccoli centri troppo spesso dimenticati, abbiano bisogno di sentire vicino ai propri bisogni il Comune, istituzione di prossimità nel modello costituzionale di sussidiarietà verticale che per non rimanere un enunciazione ha bisogno di essere declinata in fatti concreti.

La nostra è UNA SVOLTA radicale senza incertezze, che contrasta anche chi vorrebbe usare i trasferimenti derivanti dalla fusione per pagarci rate di mutui da contrarre per grandi opere, con il risultato che dopo cinque anni, alla fine dei trasferimenti della regione, i costi di ammortamento graverebbero per intero sulle tasche dei cittadini fortemente indebitati per scelte irresponsabili.

E allora diciamo **NO** alle grandi opere finanziate con il cosiddetto “tesoretto”, ma diciamo **SI** all'utilizzazione delle risorse trasferite esclusivamente per la manutenzione e la messa in sicurezza del territorio della parte collinare del nuovo Comune.

Si tratterà di interventi sulla viabilità locale, sul sistema fognario e di regimazione delle acque, alla pulizia e mantenimento degli spazi pubblici e di uso pubblico, e dei relativi servizi puntuali e a rete.

Se spendiamo le risorse in questo modo durante i cinque anni del mandato elettorale siamo certi che possiamo rimediare ai danni derivanti dalla disattenzione di chi ha governato, e che oggi si ripresenta, o tenta di riciclarsi, dopo aver lasciato irrisolti tanti problemi.

## b - Attività Economiche e Altraeconomia

Il territorio del Comune di Casciana Terme Lari, ha delle potenzialità enormi in termini di spazi per attività produttive, che devono essere sottratte alle logiche speculative che stavano alla base della loro realizzazione, per tornare ad essere utili sotto il profilo economico e occupazionale.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Sussistono infatti le condizioni per lo sviluppo di attività legate ai settori manifatturieri, ma anche ad alta innovazione tecnologica, sfruttando anche le relazioni sinergiche vista la possibilità di integrarsi con i centri limitrofi in cui si esistono attività di ricerca.

Non favoriremo sotto questo profilo lo sfruttamento di spazi pubblico privati per insediamenti di catene multinazionali, che sono l'esempio pessimo di un processo di produzione globalizzato e senza diritti, che va discapito delle aziende locali e di un'occupazione stabile e tutelata.

La nostra SVOLTA è chiara e netta: ripartire dal locale.

Questo consentirà di costruire reti diffuse nell'organizzazione delle attività produttive, che possono divenire un elemento ulteriormente qualificante stante la possibilità di offrire prodotti a costi sostenibili e di qualità.

Per questo occorrono precisi criteri per accogliere nuovi insediamenti produttivi, a partire sia dalle ricadute lavorative che dalla valutazione di impatto ambientale complessivo, anche in rapporto a quello sociale ed economico.

Solo così sarà possibile individuare i settori nei quali ci sono nuove opportunità di lavoro nei territori, favorendo l'apertura di attività ad alto contenuto tecnologico, capaci di incidere sul terreno del risparmio energetico, delle nuove energie, del recupero, riutilizzo e riciclo dei materiali.

Favorire il riuso e riutilizzo delle aree industriali e artigianali dismesse e abbandonate è per noi impegno importante, perché lo stato in cui si trovano testimonia il fallimento di certe politiche espansionistico-speculative che hanno sottratto prezioso suolo agli usi agricoli senza produrre occupazione.

La SVOLTA in questo senso è concettuale di fondo: stop alle localizzazioni in funzione della rendita fondiaria i cui investimenti erano spesso alimentati dal capitalismo finanziario in cerca di facili impieghi, per favorire invece un'economia locale legata o integrata con il territorio.

Anche nel settore terziario occorre riflettere sullo sviluppo della grande distribuzione, che ha portato alla progressiva chiusura dei piccoli esercizi di vicinato, che all'interno delle comunità costituivano un punto di riferimento, di aggregazione e di relazioni sociali.

Per rilanciare il commercio e l'artigianato legato alle produzioni locali e tipiche proponiamo di mettere in rete esercizi di prossimità, dando sconti, per contrastare evasione e caro vita. Lo scopo è infatti anche quello di recuperare e promuovere i vecchi mestieri contribuendo al riuso e alla riparazione dei beni con un impatto positivo sulla riduzione dei rifiuti.

Particolare attenzione la nostra lista la pone nel promuovere politiche per incentivare la diffusione di un'agricoltura locale, anche su piccole estensioni, praticata con tecniche

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932





# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

agro-ecologiche, attente al mantenimento della biodiversità rurale e naturale e della fertilità dei suoli.

Per tali ragioni intendiamo favorire l'accesso alla terra a nuovi produttori locali che svolgano un'attività ecosostenibile, promuovendo l'autoproduzione del cibo, la creazione di orti sociali legandoli a campagne educative per bambini e adulti al fine di trasmettere anche gli antichi saperi della cultura contadina.

Una considerazione specifica merita la questione delle mostre del mobilio. Il processo involutivo che si è determinato è evidente. Da “Perignano Città dell'Arredamento” al “Tuscany Design Center” è la fotografia di un fallimento delle politiche locali relative al settore del mobile. Quello che era un distretto produttivo che vedeva l'impiego di centinaia di addetti, migliaia di presenze di visitatori nei fine settimana, ora affida la sua speranza di rilancio ad un'operazione di marketing commerciale. Un'azione cioè di prospettiva limitata improntata non alla difesa della tipicità di una produzione o della storicità di un settore, ma bensì ad un'operazione profondamente consumistica in cui prevale l'aspetto comunicativo e d'immagine.

L'approccio della nostra lista è comunque empirico. Rispettosi della molteplicità delle manifestazioni della vita siamo alla ricerca di idee, spunti suggerimenti affascinanti e coinvolgenti. La nostra lista vuole essere alternativa anche nelle attività economiche ed è per questo che proponiamo la sperimentazione nel territorio cascianese e larigiano di un'economia ispirata a principi di solidarietà, all'attuazione di nuove relazioni tra cittadini e attività produttive e a un consumo più responsabile, dove unire turismo responsabile e energie rinnovabili, finanza etica, biologico e commercio equo e solidale. In una prospettiva di crisi strutturale dell'economia e non congiunturale, noi proponiamo un modo di agire che si sottragga alle regole del sistema dominante rappresentato dalla progressiva distruzione della struttura produttiva, dal permanere del meccanismo di accumulazione del debito pubblico e dal continuo aumento della disoccupazione e della precarietà. A fronte di tutto ciò noi proponiamo nello spazio Sandro Pertini la CITTA' DELL'ALTRA ECONOMIA articolata nel seguente modo:

- un negozio di prodotti biologici provenienti dall'agricoltura biologica delle colline pisane secondo i principi della filiera corta valorizzando i produttori locali;
- un bar dove poter gustare prodotti provenienti esclusivamente dal commercio equo e solidale e dall'agricoltura biologica;
- un ristorante;
- una libreria ludoteca dedicata in particolare ai bambini e ai ragazzi;
- una ciclofficina.

Inoltre, tutti gli spazi sarebbero a disposizione dei cittadini e delle associazioni del territorio per convegni, seminari, laboratori, dove si possa fare formazione per promuovere una coscienza critica e senso di responsabilità.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Inoltre proponiamo:

1. la realizzazione di distretti di economia solidale (DES);
2. la nascita di cooperative finanziarie in particolare per la valorizzazione dell'olio delle colline pisane e di altri prodotti tipici;
3. il coinvolgimento dei cittadini nel processo decisionale della gestione dei conti pubblici per la creazione di procedure di bilancio trasparenti e maggiormente accessibili;
4. il supporto logistico ai vari gas presenti nel Comune di Casciana Terme Lari, base dell'economia solidale;
5. di incrementare la finanza etica che con il risparmio solidale sostiene piccole opere e progetti di economia solidale.

E' nostro impegno realizzare un esperimento di sviluppo dal basso, comunitario, un'esperienza di vita attiva, attraverso la quale sarebbe possibile riprendere il rapporto con la società aperta e viva, lavorando al progetto per un nuovo sviluppo economico delle colline pisane.

## c - Il diritto alla Salute, all'abitare e le cittadinanze

Il compito di un Comune è quello di promuovere la salute per agire sulle disuguaglianze, che peraltro la crisi ha fortemente acuito determinando nuove povertà in termini di reddito, di lavoro o di istruzione.

Ma è proprio in questi frangenti, in cui la cittadinanza non è garantita, che non si possono fornire risposte assistenziali che finirebbero per escludere molti gruppi sociali.

Ecco perché, se il Comune è sostanzialmente una sorta di soggetto garante di un sistema universale di salute, lo scioglimento delle SDS (società della salute), per effetto della finanziaria del 2010 che ha soppresso i consorzi fra Enti Locali, tende a limitarne le possibilità di incidere sulla programmazione socio sanitaria territoriale e integrata.

Esiste infatti il rischio che le esperienze positive realizzate durante la fase di sperimentazione della SDS, afferenti la co-programmazione ma anche la possibilità per gli Enti Locali di incidere sulle scelte di bilancio dell'azienda sanitaria, vengano a trovarsi in una fase di stallo nell'integrazione tra i servizi sociali e sanitari. La conseguenza pericolosa potrebbe essere una svolta tecnocratica correlata anche a politiche di *spending review*, per cui è per noi essenziale pensare di contenere questo rischio ribadendo l'alta responsabilità del sindaco nella tutela della salute di cittadini e cittadine.

Per questi motivi riteniamo necessaria una SVOLTA anche in prospettiva di gestire la fase di scioglimento della SDS finalizzata:

-a garantire la possibilità per il Comune di incidere in maniera trasparente sulle scelte di bilancio della ASL, nonché sulla programmazione socio-assistenziale, socio-sanitaria e sanitaria-territoriale;

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

- a salvaguardare l'esperienza quale ambito territoriale ottimale della zona distretto;
- a recuperare l'esercizio di un potere di indirizzo e controllo da parte del consiglio comunale;
- a indirizzare convenientemente la programmazione e la progettazione partecipata in materia di salute;
- a rendere omogenei per tipologia di prestazioni i distretti con l'obiettivo di “costruire un sistema pubblico centrato sul cittadino e dimensionato territorialmente”;
- a ripristinare la guardia medica ricontrattando il raggio territoriale di intervento.

## Diritto all'abitare

Il nostro paese deve percorrere ancora molta strada per dare dignità e rendere esigibile il diritto alla casa. Il diritto all'abitare deve diventare un diritto inalienabile, garanzia di uno sviluppo sano, armonico, democratico di una società moderna. E' indispensabile che la politica recuperi la centralità del diritto all'abitare quale tema inscindibilmente connesso alla questione della preservazione del welfare, anche a livello territoriale.

La perdurante crisi economica, che sta mettendo a nudo i guasti dell'attuale sistema, sta ingenerando la perdita di migliaia di posti di lavoro con il permanere di situazioni lavorative caratterizzate da una estrema precarietà e limitatezza temporale. Questi fattori aggravano la crisi di un sistema abitativo che non è in grado di dare una risposta adeguata ad una domanda che di anno in anno, di mese in mese, sta diventando sempre più complessa e articolata per composizione sociale, livelli di reddito, esigenze di mobilità sul territorio e qualità urbana ed edilizia.

Anche a Casciana Terme Lari il disagio abitativo si sta progressivamente facendo largo: sono divenute troppe le persone, le famiglie, che fino a pochi anni fa non avrebbero mai immaginato di trovarsi a perdere l'abitazione affittata, oppure acquistata, perchè non riescono più a pagare i canoni di locazione o le rate dei mutui.

Per contro l'edilizia popolare è ferma da molti anni e la presenza di case sfitte, soprattutto nelle località collinari, grida allo scandalo. Oltretutto si verifica il paradosso di appartamenti di proprietà comunale, ad esempio a Lari, che sono sfitti da molti anni e lasciati a degradarsi, in uno stato totale di abbandono. Anche questi sono “beni comuni”, depauperati esclusivamente per il malgoverno di chi ci ha amministrato in questi anni.

Non sono più rinviabili, a seguito di una domanda sociale crescente, politiche per la casa locali in grado di superare la difficoltà di ottenere finanziamenti specificatamente finalizzati, per cui tali politiche devono essere sostenute anche attraverso la



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

pianificazione territoriale urbanistica allo scopo di reperire aree o immobili destinabili all'edilizia residenziale pubblica.

Noi crediamo che anche su questo tema nel nostro Comune, occorra UNA SVOLTA:

-far concorrere la pianificazione territoriale e urbanistica alle politiche per la casa, inserendo fra gli standard urbanistici gli alloggi sociali da prevedere nell'ambito del riuso e della riqualificazione delle aree residenziali degradate o dismesse;

-favorire una politica di recupero edilizio, agendo anche sulle imposte per disincentivare l'abbandono, il degrado ed il non utilizzo delle abitazioni;

-sistemazione delle abitazioni di proprietà comunale e loro utilizzo come sorta di “ammortizzatore sociale” per tamponare temporaneamente le situazioni più critiche a livello di disagio abitativo, sociale ed economico;

-incrementare il fondo affitti per le famiglie in difficoltà e per le giovani coppie inoccupate o con rapporti di lavoro precari;

-farsi carico della questione delle case popolari di Lavaiano, ferme da anni a cause del fallimento del Consorzio Etruria affinché possano essere completate e assegnate.

Diritto alle cittadinanze

L'Italia è diventata ormai da tanti anni terra di immigrazione e di asilo.

In base a quanto emerge nel IX Rapporto sugli indici di integrazione degli immigrati in Italia elaborato dal CNEL le condizioni di inserimento sociali e lavorativo dei migranti che vivono in Italia hanno subito negli ultimi anni un peggioramento dovuto alla crisi economica e occupazionali che investe il nostro Paese. Le tensioni sociali, che conducono spesso ad episodi di razzismo, non sono però risolutive e occorre guardare agli esempi positivi di integrazione che spesso caratterizzano proprio i territori di piccole e medie dimensioni. In questo senso appare di estremo interesse quanto indicato nel primo citato rapporto del CNEL, ovvero che il tratto caratterizzante il modello italiano di integrazione è che le condizioni di integrazione “sono migliori in contesti più ristretti e a bassa complessità sociale, ovvero a territori che non fanno capo ad aree urbane particolarmente estese o a realtà metropolitane, caratterizzate da una forte concentrazione demografica, da una vita più frenetica e competitiva, da meccanismi selettivi (quando non escludenti), da strutture (e sovrastrutture) di mediazione che regolano i rapporti sociali rendendoli sempre più indiretti e anonimi, aumentando così il senso di estraneazione, di marginalizzazione, di non appartenenza”.

Dalle ultime statistiche disponibili i cittadini stranieri presenti nel territorio di Casciana Terme Lari sono circa un migliaio. Ogni luogo, ogni occasione deve essere per noi un'occasione di confronto e scambio, con l'eventuale supporto di servizi di mediazione utili a facilitare la risoluzione di problemi.

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Sono molte le famiglie che necessitano dell'assistenza per i propri familiari anziani o con patologie, e spesso questo compito è affidato a donne straniere. L'incontro tra le esigenze della famiglia, della persona assistita e della lavoratrice o del lavoratore non è sempre semplice, in ragione della lingua, delle competenze, dell'esperienza o per fattori che spesso mutano nel tempo. La crisi economica poi rende ancora più complesso il mantenimento degli equilibri. Riteniamo che sia un dovere delle istituzioni comunali intervenire sviluppando percorsi di mediazione e assistenza utili a tutte le parti.

Una particolare attenzione vuole essere rivolta non solo agli alunni stranieri presenti nelle scuole, ma al rapporto tra scuola e famiglia spesso reso complesso dalle difficoltà linguistiche. Il ruolo delle istituzioni può andare anche in questo senso nella valorizzazione del lavoro di rete, nella creazione di occasioni in cui si valorizzino le competenze di tutti.

L'apprendimento della lingua italiana deve essere messo al centro e deve essere considerato come il punto di partenza per un percorso individuale di autodeterminazione ed esercizio di diritti che dovrebbe culminare con l'acquisizione della cittadinanza italiana.

Uno sguardo più ampio non può inoltre non ricomprendere l'assistenza ai soggetti più vulnerabili: richiedenti protezione internazionale in fuga dai tanti conflitti che sconvolgono Paesi anche molti vicini.

Di fronte al recente ripetersi di sbarchi sulle coste siciliane dei migranti in fuga da Paesi di appartenenza o di provenienza, l'Italia ha scelto ancora una volta di adottare soluzioni emergenziali. L'attuale complesso scenario dato dagli arrivi via mare e la sua possibile evoluzione non va sottovalutato e non può certo essere considerato un tema di competenza solo dell'Italia o degli altri Paesi dell'area mediterranea essendo certamente necessario un intervento concreto dell'Unione Europea.

Sul piano dell'accoglienza è attivo ormai da molti anni il sistema SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) attivato dagli enti locali e dagli enti del privato sociale, finanziato all'80% dal Ministero dell'Interno e recentemente ampliato. A gennaio 2014 inoltre il Ministero dell'Interno ha attivato, con risorse straordinarie un sistema di accoglienza parallelo e che colloca i richiedenti protezione internazionale in strutture con standard di accoglienza nettamente differenti da quelli richiesti nel sistema SPRAR e svincolate da una progettualità di lungo periodo che porti ad un vero e proprio percorso di integrazione.

Pensiamo che il territorio di Casciana Terme Lari, che ad oggi non si è ancora aperto a queste forme di ospitalità, possa essere in grado di sviluppare progettualità in grado di favorire l'integrazione di richiedenti asilo, potendo contare sulla presenza di individui e realtà associative con elevate competenze e sulla possibilità di promuovere percorsi che tengano ancora una volta conto di esigenze diverse.

---



# Per una Svolta “in Comune”

**Administrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Così come già avvenuto in altri territori toscani, anche nel nostro Comune possono essere promosse esperienze di inserimento di richiedenti e titolari di protezione internazionale o umanitaria all'interno di aziende agricole o di aziende artigiane che potrebbero consentire lo scambio di conoscenze e di esperienze e avere così effetti positivi per tutto il territorio.

## d-Il diritto allo studio

L'istruzione pubblica non è più una priorità per gran parte della classe politica italiana da un po' di anni e la qualità dell'insegnamento ne risente. Le politiche di austerità applicate in Europa colpiscono duramente l'istruzione pubblica. Il caro trasporti e la situazione disastrosa degli edifici scolastici sono le conseguenze nefaste dei provvedimenti legati al Patto di stabilità e alla spending review. Solo un quarto delle scuole statali italiane è in regola con le certificazioni di sicurezza e una scuola su dieci presenta lesioni strutturali. Le risorse che dovrebbero essere impiegate per garantire la sicurezza nelle scuole dove i nostri figli vanno a scuola ogni giorno pensando di essere al sicuro, vengono destinate invece a inutili grandi opere, che hanno la sola funzione di arricchire piccoli e grandi speculatori. La riduzione della spesa statale è cominciata intorno all'anno 2000. In particolare tra il 2008 e il 2012 la scuola primaria e secondaria hanno subito la riduzione di 8,5 miliardi, una quota che rappresenta il 10,4% del loro bilancio totale. La riduzione del personale, delle retribuzioni e del finanziamento alle scuole hanno portato alla chiusura e all'accorpamento di scuole soprattutto nelle piccole frazioni. Dal 2008 nella scuola primaria il tempo pieno (40 ore) viene permesso solo su richiesta e solo se l'organico dell'istituto lo consente senza spese aggiuntive. Per affrontare lo svuotamento e lo snaturamento della scuola, prendendo a prestito le parole di Piero Calamandrei che al III Congresso dell'Associazione a difesa della scuola nazionale definiva la scuola come un organo costituzionale, la lista PER UNA SVOLTA IN “COMUNE” propone laboratori teatrali e visivi, programmi musicali con l'allestimento di cori e orchestre da integrare nell'attività didattica affinché aumenti la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Il senso di partecipazione e condivisione è una strada essenziale per non essere schiacciati da quella crisi economica che è diventata anche crisi umana. E' contraria ai finanziamenti alle scuole private. Vuole valorizzare progetti e concorsi che sperimentino nuovi modi di pensare e di vivere la scuola e formule di scuole che accolgano tutti; crede nel valore della didattica esperienziale in quella disciplina che utilizza l'esperienza diretta.

Per la scuola dell'infanzia proponiamo di sperimentare asili nel bosco. In Europa le scuolenei boschi sono soprattutto in Germania e in Svizzera. Nel mondo un pò dappertutto, anche in Giappone. In Italia l'idea sta prendendo piede molto lentamente ma alcune città cercano di promuovere questa bellissima esperienza. In questi asili si

---



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

impara tanto e soprattutto si impara con poco, cosa che giova in maniera eccezionale alla fantasia e alla creatività dei bambini.

Nel nostro Comune le scuole non devono essere perciò considerate aziende e i nostri figli clienti, ci batteremo contro questi processi di aziendalizzazione. Manterremo decentrate su tutto il territorio comunale le strutture scolastiche, mentre il servizio della refezione scolastica e dei pulmini dovrà essere a costo basso e accessibile anche alle fasce sociali meno abbienti.

## e - Per una nuova socialità

La crisi economica ha determinato ricadute di vario genere, sia aumentando la fragilità di chi possiede meno possibilità di essere autonomo rispetto all'accesso al lavoro, ma determinando una disgregazione conflittuale di tipo intergenerazionale.

Questo determina comunque la necessità di attivare iniziative di welfare, proprio in una fase in cui le risorse sono sempre più contenute.

Finalizzare pertanto in primis, il sistema a sostegno delle persone svantaggiate, in funzione di dare risposte occupazionali ed economiche, diventa quantomeno obbligato anche al fine di recuperare un elemento di solidarietà fra generazioni, presupposto per una perfetta integrazione nelle comunità locali.

Importante sotto questo profilo, è affrontare congiuntamente le problematiche connesse al fenomeno dell'invecchiamento, e nello specifico dell'autosufficienza, in ordine alle quali le strutture familiari sono sempre più chiamate ad interessarsi e a far fronte, esistendo un problema di sostenibilità, dei sistemi di assistenza e delle risposte al bisogno dei cittadini e delle famiglie.

In questo senso anche la questione delle politiche giovanili e di inclusione acquista particolare importanza, perché anche i giovani vivono condizioni di fragilità conseguenti alla crisi economica.

Non sono sotto questo aspetto sufficienti le reti e punti d'incontro riservati ai giovani, perché l'inclusione intergenerazionale comporta un maggior coinvolgimento nelle scelte della comunità locale.

Purtroppo in questo percorso si evidenziano scenari desolanti, e i giovani che rappresentano il futuro sono i soggetti più esposti alla crisi e con meno strumenti per poterla efficacemente contrastare.

La pratica dell'attività sportive, riconosciuta come diritto da garantire a tutte le cittadine e i cittadini, può essere estremamente utile per facilitare l'inclusione sociale. E' investendo su un'opera di prevenzione dei maggiori danni conseguenti al disagio sociale e alla promozione della salute, che si possono fornire risposte. Ecco perché il Comune

---



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

secondo il nostro programma deve promuovere quella vera cultura sportiva a partire dalle iniziative di promozione dell'attività motoria di bimbi, adulti e anziani.

Un ruolo specifico per costruire una nuova socialità spetta al mondo associazionistico, e soprattutto a quei soggetti non impegnati direttamente nell'espletamento di servizi altamente professionalizzati e qualificati riconducibili principalmente all'attività socio sanitaria, di soccorso, emergenza e protezione civile.

Infatti anche le associazioni o i soggetti collettivi, che non operano per lo svolgimento di servizi alla persona possono svolgere un ruolo efficace nel tenere insieme comunità disgregate, che altrimenti corrono il rischio di perdere ogni riferimento con il territorio su cui vivono.

Associazioni di varia natura e genere (ambientaliste, di tutela del territorio, venatorie, di promozione sociale politica e culturale) possono svolgere quell'importante ruolo di tenere insieme, impegnate fianco a fianco, più generazioni. Questo per noi rappresenta un'esperienza interessante in quanto utile per sostenere il Comune nell'esercizio della funzione di salvaguardia complessiva del territorio, delle risorse naturali e dei beni comuni, della flora, della fauna, dei percorsi e collegamenti storici e di tutti quegli elementi naturali e antropici che concorrono a definire l'identità della comunità.

La nostra SVOLTA, è credere in questo mondo, non al fine di controllarlo attraverso il sistema assistenziale e interessato delle convenzioni, ma dando ad esso pieno riconoscimento di dignità e cittadinanza potendo concorrere il mondo associazionistico alla costruzione e all'allargamento dei processi di democrazia partecipata indispensabili per cambiare radicalmente il modo di amministrare il Comune.

## f - Fiscalità Locale: equità e solidarietà

Anche nel 2014 cittadine e cittadini (possessori e utilizzatori di unità immobiliari) dovranno pagare i costi conseguenti ad una tassa sui servizi indivisibili dei Comuni (polizia locale, illuminazione pubblica, manutenzione delle strade e del verde, anagrafe..) che fino al 2012 erano invece a carico della fiscalità generale comunale e nazionale, per cui finanziati attraverso le imposte progressive sul reddito o sui patrimoni.

Nella chiarezza che caratterizza il nostro programma amministrativo, e prima di qualsiasi valutazione in merito alle sciagurate politiche settoriali attuate a livello locale, riteniamo che vada avversata con forza la strategia politica che ne sta alla base e che si pone nell'ottica di negare i diritti delle persone, così da colpire scientemente determinati gruppi sociali (piccolo lavoro autonomo, lavoro dipendente e precario).

Siamo infatti convinti che nel complesso, a partire dalla TARES per proseguire poi con la IUC (Imposta Unica Comunale) ancora una volta si è riconfermato il cointeresse del governo centrale e di quelli locali che ad esso si sono adeguati, nel sostegno

---





# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

all'austerità, in attuazione del comune disegno di una diminuzione dei diritti e della gratuità dei servizi pubblici, aumentando la tassazione indifferenziata sulle persone senza alcuna proporzionalità e correlazione con redditi e patrimoni.

Non possiamo non evidenziare che chi nel recente passato ha amministrato i comuni ha rinunciato a difendere i propri spazi di autonomia, a partire da quella finanziaria, preferendo piegarsi al ruolo di esattori dello stato centrale al fine di assicurarsi flussi di risorse capaci di tenere in piedi gli ambiziosi programmi di mandato. Così è stato con l'IMU, poi con la TARSU, e prossimamente con la IUC, senza che ciò induca almeno una “riflessione etico-politica” negli amministratori comunali su chi grava una imposta (come imposizione che colpisce una ricchezza o un patrimonio) o su chi incide una tassa (tributo corrisposto a seguito di una prestazione resa dal servizio pubblico). Non si tratta infatti di situazioni “neutre” sotto il profilo dei riflessi sociali.

Occorre poi anche un cambiamento strategico (ne sono un esempio negativo in tal senso le unioni e fusioni dei comuni) per evitare che con la redistribuzione di compiti e ruoli all'interno dell'Ordinamento locale si costruisca un sistema di autonomie locali fondato ad arte sulle privatizzazioni dei servizi, sul passaggio dei servizi a forma semigratuita (i servizi a domanda individuale con le compartecipazioni – i ticket sanitari) e/o pagati dal contribuente (come sta accadendo con i servizi indivisibili inclusi nella Tasi).

La nostra lista ha infatti caratterizzato il proprio programma anche in funzione di una chiara e netta opposizione a chi si presta, anche a livello locale di Casciana Terme Lari, a rimettere in discussione i livelli essenziali dei servizi che si riconoscono e connotano come diritti della persona, a partire da quelli alla salute e allo studio, che fino ad oggi sono stati assicurati con un carattere di universalità e di sostanziale gratuità.

Inoltre l'equità della tassazione non può essere separata da un'azione di distribuzione della ricchezza. Il tipo di fiscalità locale che si metterà in atto per noi dovrà agire sotto questo profilo dando risposte indirette sotto il profilo salariale, affinché il lavoro, la salute e il sociale siano gli ambiti privilegiati delle scelte politiche.

Il nostro programma inoltre pone particolare attenzione anche sulla Tasi, che è stata istituita per coprire le spese che precedentemente i comuni finanziavano grazie alle entrate dell'Imu, e che a seguito della abolizione di questa imposta in maniera definitiva sulla prima casa, sono rimaste senza copertura.

Infatti ferma restando l'Imu (sulle unità immobiliari non residenziali e sulle seconde case) la Tasi non è altro che un modo di far pagare anche l'abitazione principale. Per cui di fatto ha perso la connotazione di tassa (per cui conseguente ad un servizio reso) per divenire un'imposta patrimoniale (o meglio calcolata come si trattasse di una patrimoniale), pur mascherata in modo diverso ovvero da tassa.

Per questa ragione nel nostro progetto di amministrazione del Comune avversiamo in primis la strumentale ipocrisia di fondo che chiama tassa quella che invece avrebbe



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

dovuto essere un imposta, al fine di poterne scaricare i costi anche sul locatario, all'interno di quella più ampia azione di scardinamento del sistema dei diritti erogati in forma di gratuità e universalità.

Sotto questo profilo infatti per noi l'illuminazione pubblica, manutenzione stradale, del verde, sicurezza, anagrafe sono servizi indivisibili per cui collettivamente resi, non assoggettabili alla compartecipazione dei cittadini, in quanto concettualmente diversi da quelli da quelli a domanda individuale (trasporto scolastico, mensa scolastica..) di cui si può decidere di fruire o non fruire.

Anche la possibilità di inserire nel Regolamento Comunale agevolazioni e detrazioni (legate al reddito, agli indicatori situazione economica, alla composizione dei nuclei familiari) è condizionata da un'elevazione della aliquota fino al 3,3 per mille in quanto il governo centrale ha di fatto inserito il principio di una obbligatoria parità di gettito equiparabile a quello derivante dall'aliquota base, che deve essere garantito quale concorso degli locali agli obiettivi di finanza pubblica.

In pratica tenendo conto dei vincoli legislativi ci proponiamo per quanto attiene la fiscalità locale:

- di intervenire sull'addizionale IRPEF per applicarla gradualmente su basi progressive in funzione degli scaglioni IRPEF e per introdurre una soglia di esenzione;
- di stabilire in funzione di criteri regolamentati agevolazioni e esenzioni sulla Tasi;
- di determinare nella misura minima la quota a carica dell'utilizzatore dell'immobile ai fini della tassazione sui servizi indivisibili, in considerazione di una sua assimilazione di fatto ad imposizione fiscale.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

## 2-Riappropriarsi dei Beni Comuni: una gestione compatibile delle risorse territoriali, ambientali e dei servizi pubblici

### a - Una svolta nelle scelte strategiche della Pianificazione Territoriale

La costituzione del nuovo Comune di Casciana Terme Lari e la conseguente rielezione della nuova amministrazione, rappresenta un’opportunità per dare “UNA SVOLTA” netta ai metodi, ai processi e alle modalità con cui nel passato si sono assunte decisioni in materia di governo del Territorio.

La revisione infatti della L.R.T. n. 1/2005, il cui iter è in corso all’interno del Consiglio Regionale della Toscana, rappresenterà sicuramente una profonda riforma del quadro normativo vigente, alla luce di tutta una serie di esperienze non positive che si sono verificate negli ultimi otto anni, per cui è un’occasione da sfruttare per un diverso approccio al governo del territorio.

Sotto questo profilo perciò rappresenterà un’opportunità, un’inversione di tendenza nell’approccio alle trasformazioni, ma anche un’occasione per mutare radicalmente quel paradigma dominante a cui si erano adeguate le precedenti maggioranze. Vendere il territorio per finanziare i programmi di mandato dei sindaci.

Se la Regione Toscana ha deciso di mettere le mani profondamente sul vigente impianto normativo, ciò è conseguente anche a questi pessimi esempi di gestione degli atti di pianificazione. Infatti l’ente regionale intende riassumere a sé tutta una serie di attribuzioni in merito alla cosiddetta “governance”, che in sostanza significa l’ampliamento dei poteri regionali di controllo in relazione alle trasformazioni proposte dai comuni.

Questo è sicuramente dovuto a Enti, che soprattutto come il Comune di Lari, hanno sostenuto ampi processi di antropizzazione del suolo, al solo scopo di alimentare le trasformazioni edilizie della zona di pianura, al fine di aumentare il flusso degli introiti derivanti dall’attività edilizia da destinare alla spesa corrente.

Gli scopi che fissa la Regione per procedere alla revisione dell’attuale legislazione in materia sono infatti i seguenti:

- valorizzare il patrimonio territoriale e paesaggistico per uno sviluppo regionale sostenibile e durevole;
- contrastare il consumo di suolo promuovendo il ruolo multifunzionale del territorio rurale
- sviluppare la partecipazione come componente ordinaria delle procedure di formazione dei piani.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Sono azioni fondamentali per assicurare la fruizione delle risorse territoriali alle future generazioni, ma sono anche in completa controtendenza con quanto attuato a livello locale nei comuni estinti.

Alla luce di quanto sopra intendiamo far emergere con le nostre proposte, e con l'azione amministrativa esempi di mala gestione nell'uso del territorio, che in generale hanno caratterizzato l'operato dei due ex comuni soprattutto nei sistemi insediativi di pianura. Infatti il consumo di suolo negli ultimi anni nei due enti, non è solo proseguito in base alle previsioni, ma ha continuato sistematicamente con nuovi impegni di suolo, senza alcuna verifica in ordine all'obbligo di accertare preventivamente la possibilità di procedere a nuove trasformazioni senza sottrarre suolo agli usi agricoli.

Questi processi sono soprattutto evidenti in tutta la loro drammaticità negli insediamenti destinati ad attività produttive, sia nella zona di Perignano, che di Lavaiano o alla Capannina di Cevoli, ma anche nei sistemi insediativi residenziali che hanno perso la originaria identità che caratterizzava qualitativamente centri e frazioni.

Noi riteniamo che siano necessari, per colpa della situazione ereditata, vasti interventi di riuso e di riqualificazione delle aree degradate o dismesse, senza che da ciò ne derivi come conseguenza non solo consumo di suolo agricolo, ma anche costi diretti o indiretti a carico delle casse comunali e come tali gravanti sulla collettività.

I meccanismi di democrazia partecipata che proponiamo nel presente documento programmatico, opportunamente definiti nello specifico Regolamento e resi omogenei a principi regionali, saranno utilizzati come percorsi di controllo e di trasparenza al fine di evitare che difficoltà di informazione e comunicazione consentano solo a pochi di poter intervenire efficacemente nei procedimenti di pianificazione al fine di determinarne gli esiti.

Noi vogliamo con tali metodi attivare un duplice sistema di controllo in ordine alle scelte in materia di governo del territorio:

- il primo di natura formale procedurale utilizzando le linee guida che definirà la Regione Toscana al fine di garantire percorsi e prestazioni omogenee;
- il secondo dal basso, attraverso l'istruttoria/dibattito pubblico con obbligo di motivazione da parte degli organi di democrazia rappresentativa ove si discostino dalle risultanze finali del percorso partecipato.

Il primo percorso metterà in condizione di agire anche gli organi sovra ordinati di livello territoriale previsti dalla legge regionale, il secondo invece restituirà potere decisionale ai cittadini in merito alle trasformazioni urbanistiche del bene comune territorio, con la possibilità di attivare i vari percorsi di democrazia diretta (referendum) in relazione all'entità e alla rilevanza dell'intervento.

Questo aspetto ha per la nostra lista particolare importanza, in quanto il riconoscimento del concetto di patrimonio territoriale, come bene comune ed elemento costitutivo dell'identità collettiva di una comunità, permetterà di attribuire alla cittadinanza un



# Per una Svolta “in Comune”

**Administrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

potere diretto sul suo utilizzo/trasformazione limitando il potere degli organi esecutivi e dei sindaci che pensano di poterne disporre, di fatto in forma unilaterale.

La stessa Regione Toscana riconosce infatti, che in certi casi i comuni (ciò può valere anche per gli ex comuni di Casciana Terme e Lari) hanno interpretato lo statuto del territorio e le invariati strutturali, come mera elencazione delle aree protette e dei beni culturali ambientali. Questo ha permesso alle amministrazioni distratte di poter effettuare scelte di trasformazione dei suoli separando e subordinando le “invarianti e lo statuto” alle scelte strategico politiche dell’Ente. Infatti anche i suoli (patrimonio territoriale esteso) devono essere trattati alla stregua di un percorso di tutela differenziato, come quello intrapreso da decenni per i centri storici e in genere per la disciplina del patrimonio edilizio esistente, in quanto si tratta organismi complessi per i quali non occorre una gestione vincolistica ma bensì un insieme di regole e comportamenti di intervento che mettano insieme il valore progettuale del territorio e del paesaggio nel loro insieme.

Altra risorsa che vogliamo tutelare e valorizzare è il territorio rurale. Nella logica della mercificazione degli indici e degli standard urbanistici, veniva considerato -gli strumenti urbanistici di Lari soprattutto ma anche di Casciana Terme lo dimostrano- un semplice supporto alle trasformazione urbanistico edilizie e alla urbanizzazione in genere.

Siamo invece convinti che il territorio utilizzabile a fini agricoli possiede una propria multifunzionalità, capace di indurre uno sviluppo sostenibile che tende a durare nel tempo e utile a garantire la qualità ambientale e alimentare la tutela e la riproduzione del paesaggio, il rispetto degli equilibri idrogeologici.

La valorizzazione di ambiente e paesaggio rappresenta sicuramente una svolta “IN COMUNE” anche di tipo culturale, ma anche occupazionale, a dimostrazione che in questo periodo di crisi il settore agricolo fa rilevare un andamento di occupati spesso in controtendenza, fornendo opportunità di lavoro.

In quest’ottica le limitazioni alla frammentazione del territorio agricolo assumono particolare rilevanza sotto diverso profilo, per cui anche al fine della salvaguardia dei “nuclei rurali” e degli “ambiti periurbani di pertinenza di centri e nuclei storici” al fine di proteggere quell’identità insediativa espressioni valori storici, architettonici e ambientali che assume connotazione di bene comune.

In sintesi la nostra azione di proposta in materia di atti di governo del territorio a rilevanza strategica si indirizzerà:

- blocco di qualsiasi intervento di consumo del suolo sui suoli agricoli o al di fuori delle aree completamente urbanizzate;
  - interventi di riuso e di riqualificazione delle aree degradate o dismesse, senza consumo di suolo agricolo e senza costi diretti o indiretti a carico della collettività;
  - come percorsi di controllo e di trasparenza al fine di evitare che difficoltà di informazione e comunicazione consentano solo a poco di poter intervenire efficacemente nei procedimenti di pianificazione del territorio;
-



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

- duplice sistema di controllo in ordine alle scelte in materia di governo del territorio:
  - di natura formale procedurale utilizzando le linee guida che della Regione;
  - attraverso l'istruttoria/dibattito pubblico con obbligo di motivazione da parte degli organi di democrazia rappresentativa;
- restituzione di un potere decisionale ai cittadini in merito alle trasformazioni urbanistiche del bene comune territorio, con la possibilità di attivare i vari percorsi di democrazia diretta (referendum);
- trattare i suoli (patrimonio territoriale esteso) all'interno di un percorso di tutela intrapreso da decenni e analogo a quello dei centri storici e alla disciplina del patrimonio edilizio esistente;
- tutelare e valorizzare il territorio rurale per:
  - evitare la sua mercificazione quale supporto alle trasformazione urbanistico edilizie e alla urbanizzazione in genere;
  - di indurre uno sviluppo sostenibile che tenda a durare nel tempo per garantire qualità, ambientale e alimentare, la tutela e la riproduzione del paesaggio, il rispetto degli equilibri idrogeologici.
- valorizzazione di ambiente e paesaggio come una svolta anche di tipo culturale, con benefici anche occupazionali;
- le limitazioni alla frammentazione del territorio agricolo al fine della salvaguardia dei “nuclei rurali” e degli “ambiti periurbani di pertinenza di centri e nuclei storici”.

## b - Un Comune sostenibile

I cambiamenti climatici e il deterioramento dell'ambiente naturale sono sotto gli occhi di tutti ormai. Anche la recente uscita del Rapporto sui cambiamenti climatici dell'IPCC (il panel di scienziati dell'Onu sui cambiamenti climatici) lo conferma. Come si intuiva già da alcune anticipazioni, la situazione, prevista da più di 1.700 tra accademici, ricercatori ed esperti di tutto il mondo, sembra sempre più preoccupante. Le conseguenze dei cambiamenti climatici, infatti, sono già in atto, interessando tutti i continenti e gli oceani del pianeta, ma il mondo, in molti casi, si sta dimostrando mal preparato nel fronteggiare i numerosi rischi legati al clima che cambia.

Per questa ragione ogni amministrazione comunale non può continuare a mettere la testa sotto la sabbia come gli struzzi. Tutti dobbiamo fare la nostra parte e cominciare a creare una cultura alternativa di rispetto verso l'ambiente, promuovendo con ogni strumento urbanistico, sia il risparmio energetico che la produzione di energia verde, chiaramente nel rispetto dei vincoli storici e paesaggistici.

Il Comune di Casciana Terme Lari invece, dati alla mano [fonte rapporto annuale di Legambiente], è uno dei Comuni meno rinnovabili della Provincia di Pisa e dell'intera Toscana. Questo in primis perché l'amministrazione comunale in questi anni non ha



# Per una Svolta “in Comune”

**Administrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

creduto realmente, se non a parole, nell'opportunità di produrre in proprio parte dell'energia elettrica necessaria al proprio fabbisogno annuale. Sono state perse occasioni importanti con la costruzione delle nuove scuole del Comune di Lari: 10 anni fa l'energia prodotta ad esempio con impianti fotovoltaici veniva pagata dal GSE quasi il doppio di adesso e per il Comune sarebbe stato oltre che un'importante occasione per dare un reale segnale di attenzione all'ambiente, anche un importante beneficio economico.

Solo con molti anni di ritardo è stato installato un impianto fotovoltaico a Perignano, ma il beneficio per le casse comunali è risibile e in pratica consiste in un affitto della superficie del tetto a Toscana Energia Spa, che realizza il vero guadagno.

Totalmente diversa invece la situazione a Casciana Terme, dove sotto la precedente amministrazione (giunta Biasci), è stata consentita l'installazione a terra di un impianto FV da 1 MW fra i più criticati dell'intero territorio regionale. Noi sosteniamo con forza l'installazione di impianti FV sulle coperture degli edifici pubblici e dei capannoni industriali o artigianali, ma condanniamo senza appello le grandi superfici di pannelli a terra, specialmente in zone collinari e di pregio, anche e soprattutto per l'occupazione di suolo utile all'agricoltura.

Per offrire ai cittadini maggiori occasioni di installazioni di impianti solari, Legambiente ormai da quattro anni sta sviluppando Gruppi di Acquisto Solare (GAS), una pratica molto diffusa sul territorio italiano, non solo nel campo delle tecnologie solari, ma anche come forma di acquisto “all'ingrosso” di prodotti agroalimentari biologici e artigianali, accedendo così a prodotti di qualità con prezzi più bassi rispetto a quelli di mercato. Risultati sorprendenti che hanno visto il coinvolgimento di oltre 2.450 famiglie a livello nazionale e l'installazione di oltre 900 mq di impianti solari termici e di 3,2 MW di pannelli fotovoltaici in 4 anni di attività. Questa esperienza è interessante perché passa attraverso una diffusa informazione delle famiglie, e soprattutto permette di abbattere il costo di acquisto e d'installazione del 15-20% rispetto al prezzo medio di mercato, con un risparmio a famiglia di circa 3.000 euro per un impianto fotovoltaico, oltre ad ottenere garanzie e servizi superiori a quelli normalmente reperibili sul mercato. Le installazioni ottenute attraverso questi gruppo di acquisto solari permetteranno nell'arco di 20 anni, di evitare l'immissione in atmosfera di circa 51.200 tonnellate di CO2 [fonte rapporto annuale di Legambiente].

Un'amministrazione comunale lungimirante e realmente attenta ai problemi ambientali dovrebbe favorire lo sviluppo di questo tipo di soluzioni, così come lo sviluppo dei cosiddetti “orti solari”, mitigando la produzione di *green energy* con soluzioni tecnologiche innovative e totalmente integrate, così come si fa già in molte parti d'Italia.

Anche per quanto riguarda un'altra forma, ancora più subdola, di inquinamento, le vecchie amministrazioni hanno tenuto un comportamento troppo passivo. Nei nostri

---



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

paesi e nei nostri borghi si è avuto negli ultimi 10 anni un proliferare di antenne di telefonia e parabole, installate spesso in luoghi totalmente inadatti, si veda il caso di Parlascio dove sono sorte in mezzo al paese, tra l'altro in un'area archeologica che sarebbe stata da valorizzare. Su questo è nostro preciso intendimento verificare se tali impianti sono compatibili con il vincolo archeologico, e se erano stati rilasciati tutti i pareri favorevoli della competente sovrintendenza in merito all'installazione degli impianti.

Ma non ci fermeremo qui. Noi chiediamo che per quanto riguarda il campo elettromagnetico venga rispettato, non solo il limite di legge di 3 micro Tesla, ma si tenda ad arrivare all'obiettivo di qualità europeo di 0,2 micro Tesla, chiaramente in presenza di abitazioni. Per ottenere questo proponiamo e pretendiamo un coinvolgimento maggiore dell'ARPAT che è un'agenzia pubblica e per questo possiede l'imparzialità necessaria.

## c - I Beni Comuni

I beni comuni, rappresentano la linea di demarcazione di una nuova azione politica, che intende riaffermare con forza l'impegno partecipato di tanti cittadini e cittadine che negli ultimi anni si sono attivamente impegnati per riaffermare il predominare dei bisogni sociali diffusi, che conseguono ai diritti, sugli interessi privati.

Come hanno dimostrato i referendum del 2011 e il numero crescente di campagne civili e di istanze sostenute dai movimenti a difesa dei beni comuni (Acqua, salute, cultura, ambiente, cittadinanza, spazi sociali), c'è la necessità di tutelarli, soprattutto in tempo di crisi, dall'attacco privatistico.

Prendendo spunto dai lavori della Commissione Rodotà (2007), che si è occupata di definirne una nuova forma giuridica, i beni comuni “esprimono utilità funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali nonché al libero sviluppo della persona, e sono informati al principio della salvaguardia intergenerazionale delle utilità”.

Tutto questo acquista nuova dimensione e rilevanza in una situazione critica conseguente alla scarsità di risorse, a partire dalla finanza locale soffocata dall'austerità, in cui il patrimonio pubblico viene ad essere trasformato in merce di scambio per finanziare piani di investimento a vantaggio non della collettività ma della casta che ha governato.

Per queste ragioni il presente programma prende spunto dai principi che animano i soggetti singoli e quelli collettivi che si sono impegnati nella diffusione e difesa dei beni comuni sul territorio, a partire dall'acqua pubblica e dalla fruizione di spazi sociali.

Il nostro impegno per UNA SVOLTA, sarà inoltre concretizzato nel sostenere l'inserimento nello statuto comunale della nozione giuridica di beni comuni.





# Per una Svolta “in Comune”

**Administrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

## Acqua pubblica

Il rispetto degli esiti dei referendum del 2011, il cui significato è inequivocabile, rappresenta un elemento prioritario del nostro programma in tema di acqua pubblica. Risultato che non può in nessun modo essere manipolato attraverso criteri di tariffazione che tendono a ripristinare il profitto privato. Noi partiamo dal presupposto che dobbiamo impegnarci per promuovere il concetto di acqua come diritto, che rappresenta l'obiettivo prevalente della nostra azione sul tema dell'acqua bene comune.

Per questo siamo favorevoli a studiare a livello locale le forme per una moratoria delle interruzioni del servizio per morosità, per definire e applicare tariffazioni su base ISEE e per istituire la quota gratuita giornaliera di acqua. In quest'ottica vogliamo pensare un sistema radicalmente alternativo all'ATO unico, che viene ipotizzato come modello di gestione unico del servizio idrico a livello regionale. Questo perché all'interno della gestione mista pubblico-privato si lasciano spazi pericolosi con la concentrazione delle strategie gestionali di un bene comune rilevante e fondamentale per la vita.

Il nostro programma di SVOLTA a livello locale individua sul tema due livelli di problematiche prioritarie:

- i rimborsi riconducibili alla quota di remunerazione del capitale investito in ordine ai quali:

- sosteniamo qualsiasi azione che dia concretezza alle procedure di rimborso della quota corrispondente alla remunerazione del capitale;
- avversiamo qualsiasi proposta che reintroduca illegittimamente la remunerazione del capitale;

- il contrasto alla privatizzazione per la ripubblicizzazione attraverso la creazione di società di diritto pubblico senza fini di lucro, in coerenza con gli esiti dei referendum e con le successive sentenze, e in analogia a quanto già avvenuto in altri comuni italiani più virtuosi, come quello di Napoli.

## Gli spazi sociali e i luoghi di aggregazione

Il Comune presenta un ricco e variegato tessuto di associazioni e soggetti collettivi che svolgono attività sociali, culturali e aggregative, di norma finalizzate all'impegno civile ma anche di promozione politico culturale. Questa realtà complessa e numerosa deve essere sostenuta e agevolata dal Comune attraverso la messa a disposizione di spazi, che potrebbero essere anche autogestiti e aperti alla cittadinanza.

Consideriamo questi spazi, sia quelli esistenti che quelli che vogliamo reperire nei cinque anni di amministrazione dell'Ente, come beni comuni utili ad ampliare la nuova cittadinanza attiva che rappresenta un presidio contro la crisi e la solitudine della nostra epoca.

Per queste ragioni ci impegneremo per garantire la fruizione degli spazi pubblici e privati a soggetti che svolgano attività sociali nel rispetto dell'art. 3 della nostra Costituzione,

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

ma anche per l'accesso dei cittadini e delle associazioni agli spazi già esistenti e sottoutilizzati, comunali ma anche, attraverso specifici accordi, a quelli privati già destinati a manifestazioni.

La SVOLTA contenuta nel presente programma si caratterizzerà per tre aspetti:

- incremento degli spazi pubblici e privati attraverso:
  - sostegno a progetti di auto-recupero di immobili abbandonati di proprietà pubblica o privata da parte di soggetti impegnati in attività sociali no-profit;
  - l'impegno del Comune a promuovere il reperimento e la messa a disposizione, di spazi pubblici e privati (inclusi i circoli e gli spazi per manifestazioni come il Parco S. Pertini) per attività sociali;
  - l'attivazione di politiche tese a favorire l'uso sociale degli immobili privati abbandonati e in particolare per rendere disponibili a cittadini e associazioni le aree di proprietà privata inutilizzate (capannoni, fabbriche dismesse, ecc.
  - attraverso un modello unico di contratto pluriennale di comodato d'uso gratuito incentivato da esenzioni fiscali sull' IMU);

Fruizione gestione degli spazi comunali in funzione:

- di garantire la massima apertura degli spazi sociali di proprietà comunale.

Per dare un esempio di concretezza della nostra azione di SVOLTA, vogliamo che l'area di quella che sarebbe dovuta diventare un'isola ecologica alle porte di Perignano, riconquistata e difesa per essere destinata ad usi sociali dalla mobilitazione e dalle lotte dei comitati dei cittadini, diventi un parco pubblico usando l'innovativo sistema *Food Forest*, cioè per creare una foresta alimentare coinvolgendo i cittadini della zona nella gestione della stessa.

Inoltre la fusione dei comuni significa anche valorizzazione reciproca delle esistenti iniziative sul territorio dei due ex Comuni, perciò sarà nostro compito riqualificare l'attuale spazio dedicato alle manifestazioni, sagre e iniziative enogastronomiche di Pietraia (Casciana Terme) o individuare una nuova zona adibita a sagre/spazio eventi sul territorio di Casciana Terme, che sia conforme alle attuali normative igienico-sanitarie e di sicurezza e allo stesso tempo fruibile senza creare disagi alla cittadinanza per effetti dei flussi di traffico e della carenza degli spazi di parcheggio.

## Il patrimonio culturale storico e paesaggistico

Conservare il valore delle risorse storico culturali presuppone conservare la storia di una comunità, che spesso nel passato ha dovuto lottare duramente per conservare la propria autonomia. In quest'ottica il patrimonio storico, con il quale si tramanda alle future generazioni una risorsa irripetibile per le condizioni socio-politiche in cui fu realizzato o

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

organizzato, assume la connotazione di bene comune che si integra con altri attraverso relazioni complesse che identificano e connotano una comunità, permeandone il tessuto sociale, anche in conseguenza di manifestazioni, usi e tradizioni.

Vi è infatti la compresenza di innumerevoli beni storico architettonici (ville-fattorie, insediamenti urbani storicizzati, antichi borghi e terre murate) ma anche di un patrimonio paesaggistico, in cui elementi di rinaturalizzazione derivati dall'abbandono dei terreni marginali si alternano ai resti delle sistemazioni idraulico-agrarie proprie della conduzione mezzadrile e alle colture specializzate ad oliveto e vigneto di più recente impianto.

Riteniamo tutto questo un sistema insediativo complesso, che nella sua ampia accezione merita di essere considerato un bene comune al fine di preservarlo da puntuali aggressioni da parte degli interessi privati.

Ecco perché prendere a simbolo di questo sistema insediativo il Castello dei Vicari di Lari offre l'opportunità, sia di lanciare un messaggio politico e così rialzare la bandiera dell'autonomia dei Comuni in un'epoca di nuova centralizzazione dei poteri da parte dell'Europa, e al tempo stesso di rivendicare la valorizzazione di una risorsa patrimonio della collettività, da conservare alle future generazioni e da far conoscere all'esterno. Non solo però una meta da turismo morde e fuggi, ma il baricentro di un sistema di risorse integrato tra cultura, storia, paesaggio e agricoltura da utilizzare per eventi ed iniziative o comunque in forma integrata con il sistema ricettivo locale (agriturismi, B&B, Hotels) e all'interno di pacchetti di soggiorno che prevedano periodi di trattamenti e cure presso le Terme di Casciana.

Il primo passo per difendere i beni comuni è riportarli a nuove funzioni senza alterarne il regime giuridico in termini di fruibilità, in considerazione della loro assoluta inalienabilità essendo patrimonio della collettività.

## Le risorse termali e gli ecosistemi naturali

L'utilizzo delle risorse termali integrate negli ecosistemi naturali del territorio collinare del Comune rappresenta per noi una risorsa importante che merita particolare attenzione. Le evoluzioni intervenute negli ultimi decenni nel sistema sanitario nazionale hanno modificato profondamente il sistema del termalismo, facendogli perdere per scelta miope e ingiustificata, il contenuto di trattamento di cura limitandone così la fruizione come trattamento dispensato dal SSN. La risposta a questo tipo di prospettiva è stata quella, nell'ambito di un aziendalizzazione spinta dopo la dismissione dal sistema delle partecipazioni statali, che ha fatto prevalere negli amministratori la logica di competere sul mercato del “benessere”, considerando strategicamente non preminente il contenuto curativo dell'attività termale.

Questo è stato in larga parte un errore, perché a nostro giudizio la risorsa “Terme” deve essere considerata come un bene comune collettivamente disponibile, che va oltre la

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

comunità Casciana Terme Lari, soprattutto per quanto è in grado, sfruttando le proprietà curative delle acque e un efficiente organizzazione logistica e di operatori altamente professionalizzati, di poter rendere dei servizi utili ai fini della tutela della salute in un ambito territoriale esteso.

Per noi la SVOLTA sta nel rilancio della struttura come centro polifunzionale, riabilitativo e curativo, senza con ciò rinunciare al buon funzionamento del centro benessere nel quale sono state investite cospicue risorse. Vogliamo utilizzare la nostra proposta per far nascere dalla utilizzazione di risorse naturali e beni comuni, sinergie virtuose capaci di far cooperare tutti i soggetti coinvolti direttamente e indirettamente con il termalismo, al fine di evitare che visioni parziali e settoriali portino a non considerare le opportunità esistenti. Si tratterà in pratica di promuovere convezioni turistiche; pacchetti di Carte per Turisti, usando esperienze già collaudate con ottimi risultati, in varie città (es.: visite a ville e monumenti artistici + terme + SPA + agricoltura locale + artigianato + negozi + soggiorno); sito internet multilingue (inglese, francese, tedesco, danese ecc.) di promozione turistica, volti a presentare la nostra zona, baricentro della Toscana, conosciuta e sognata in tutto il mondo.

## d - Il Ciclo dei Rifiuti. Verso rifiuti zero

La “politica miope e non sostenibile” che è stata messa in atto in materia di fiscalità dal governo centrale a cui si sono adeguati quelli locali di Casciana Terme e Lari, prima attraverso la Tares e oggi attraverso la IUC (Imposta unica comunale) che includerà la tassa rifiuti (Tari), evidenzia la distanza tra la sensibilità dei cittadini al problema rifiuti e le scelte dei Comuni.

Esiste infatti una palese differenza tra l’approccio “solo economico” in termini di entrate che hanno avuto fino ad oggi le giunte e i sindaci che hanno governato e l’impegno partecipativo di cittadini e cittadine, che attraverso i comitati sono da anni impegnati a sostenere la campagna “rifiuti zero” .

Sotto questo profilo le amministrazioni locali precedenti hanno fatto ben poco in termini di impegno reale per attivare la filiera del riciclo riducendo al contempo la produzione dei rifiuti, al fine di conseguire la diminuzione dei costi di smaltimento a carico degli utenti.

Riteniamo tutto questo un effetto di un concetto distorto di federalismo fiscale municipale che nell’istituzione della Tares prima, e della IUC poi, ha trovato la sua più bieca espressione: la volontà di tagliare la spesa pubblica ma al contempo di assicurare un più cospicuo flusso di risorse per alimentare, per coincidenza di interessi, il sistema pubblico-privato delle diverse società partecipate che si occupano dell’ “affare rifiuti”.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Sotto questo profilo i comuni azionisti di Geofor, sia dell'Area Pisana che della Valdera, hanno assunto una posizione a dir poco imbarazzante e irresponsabile.

Posizione che non può prescindere dalle responsabilità di chi si è tutelato facendo scaricare costi di smaltimento sempre più onerosi sui cittadini, peraltro aggravata dalla mancata attivazione di un confronto preventivo partecipato con la cittadinanza e con i comitati.

D'altronde questo tipo di percorso avrebbe fatto emergere che le ricadute sulle tasche dei cittadini non sono solo effetto di improvvise decisioni dei governi centrali che hanno deciso di far pagare agli utenti l'intero costo del servizio, ma anche delle scelte degli ambiti territoriali ottimali (ATO della Costa), di cui gli stessi comuni fanno parte, che quel tipo di servizio hanno affidato stabilendone costi e condizioni di norma a società pubblico private di Geofor spa, nel nostro caso ne è l'esempio.

Non bisogna poi dimenticare infatti, per capire quali erano i loro interessi, che su tale tributo incidono i costi delle funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica (rifiuti compresi), funzioni che nell'area Pisa-Valdera per quanto attiene forma di gestione del servizio, di determinazione delle tariffe e di controllo, sono spesso riconducibili unicamente a Geofor, società prevalentemente pubblica, che fino ad oggi si è spesso distinta per alimentare processi di concorrenzialità fra i lavoratori, pur a parità di mansioni, mercificando in tal modo diritti e tutele.

A livello comunale dalle precedenti amministrazioni ereditiamo una sostanziale confusione nella gestione dei rifiuti, per cui risulta assolutamente necessario procedere all'individuazione di un unico sistema di raccolta che per noi non può essere altro che quello domiciliare.

La gradualità applicativa di tale modalità organizzativa del servizio dovrà necessariamente essere associato ad un impegno complessivo verso la diminuzione della produzione di rifiuti incentivandone il recupero e modalità diverse di consumo, dire sì all'acqua di rubinetto, alla commercializzazione di prodotti alla spina e con meno imballaggi, e al riuso dei beni ancora utilizzabili a partire dal vuoto a rendere.

L'obiettivo “rifiuti zero” non è una teoria visionaria, è un modo responsabile per accettare la sfida che l'Europa ci pone su precise tematiche: diminuzione consumo di suolo, uso efficiente delle risorse, diminuzione delle emissioni di CO2 in atmosfera, tutela della salute delle persone e delle biodiversità, creazione conseguente di opportunità occupazionali in questi settori. Nel nostro programma amministrativo in merito alla gestione del ciclo rifiuti, al fine di ridurre la produzione e di conseguente di abbassare i costi della tassazione locale, proponiamo:

- la raccolta differenziata domiciliare da estendere a tutto il Comune;
  - l'istituzione di una premialità a favore di chi produce meno rifiuti attraverso una tariffazione puntuale;
-



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

- la disincentivazione alla produzione di rifiuti alla fonte;
- campagne mirate fra i cittadini e nelle scuole di informazione e di formazione in città e nelle scuole sul ciclo dei rifiuti e sulla raccolta differenziata;
- di incentivare le attività del recupero monomateriale;
- di favorire le pratiche di autosmaltimento attraverso l'uso di compostatori domestici;
- di promuovere l'impiego di plastica riciclata nell'arredo urbano e nella cartellonistica.

## e - Il sistema infrastrutturale e di mobilità

L'Italia ha ipotecato il futuro delle opere pubbliche e della mobilità approvando progetti per nuove autostrade e nuove linee ad alta velocità ferroviaria che costeranno complessivamente oltre 130 miliardi di euro, offriranno ulteriori occasioni di business alla mala politica e alla criminalità organizzata, sottrarranno al paese territorio e bellezza, spesso senza offrire un servizio migliore alla collettività.

Per soddisfare la domanda di mobilità del 2,8% delle persone e delle merci (è questa la quota di spostamenti quotidiani superiori ai 50 chilometri) si impegna il 75% dei fondi pubblici destinati alle infrastrutture del settore, mentre all'insieme degli interventi per le aree urbane e per il pendolarismo (dove si muove il 97,2% della popolazione) lo Stato destina solo il 25% delle risorse, puntando spesso e ancora una volta su nuove strade, tangenziali e circonvallazioni piuttosto che sul trasporto collettivo o su quello non motorizzato.

C'è un'urgente necessità di riorientare le risorse pubbliche concentrando la spesa laddove si concentra la domanda di mobilità e nello stesso tempo va avviato un radicale ripensamento del settore dei trasporti, sostenendo attraverso scelte strategiche le persone che quotidianamente si muovono usando i mezzi pubblici, la bici e le proprie gambe e dando l'opportunità a chi usa l'automobile di scegliere un'alternativa più efficiente, più sicura, più economica.

Oltre a questo nel nostro Comune rimane l'annoso problema inerente la cattiva manutenzione della viabilità esistente e al tempo stesso il forte aumento dei metri lineari di nuove strade, specialmente nell'area di pianura dove l'asfalto sta lentamente erodendo il terreno agricolo.

Noi crediamo che anche su questo tema nel nostro Comune, occorra UNA SVOLTA:

-favorire con campagne di sensibilizzazione l'uso sempre più occasionale dell'auto privata, da sostituire in tutti i casi in cui è possibile da mezzi pubblici, *car sharing*, *car pooling*, ecc. Ciò modifica lo spazio pubblico e la sua destinazione d'uso, rafforza i legami

---



# Per una Svolta “in Comune”

## Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari

---

comunitari tra le persone e tra le persone e il luogo dove vivono, studiano e lavorano, stimola un'economia agroalimentare basata sul km0, crea lavoro stabile, contribuisce a far crescere la percezione di sicurezza attraverso strade e piazze più vissute e frequentate. In altre parole rendere le città e il territorio più bello e migliora la qualità della vita;

-manutenzione ordinaria della viabilità comunale esistente, attualmente in stato di abbandono;

-intervento per un ripristino duraturo della viabilità di accesso alla frazione di Usigliano, da troppo tempo trascurata;

-intervenire con decisione con la Provincia di Pisa per ottenere un ripristino della variante di Lari, il cui stato di rovina, sta tenendo in apprensione un paese intero e diventando sempre di più un rischio per l'incolumità degli automobilisti, ma anche dei motociclisti e dei ciclisti;

-intervenire sulla Provincia di Pisa per concordare un programma per la sistemazione stradale, la regimazione delle acque e gli interventi di consolidamento sulle strada SP46 (di collegamento tra Casciana Alta e Lari in quanto principale strada di collegamento tra i due ex comuni di Casciana Terme e Lari), e sulla strada provinciale SP13 (tratto della Madonna dei Monti) ormai abbandonata da qualche decennio, ma importante per i collegamenti in direzione Livorno e della costa tirrenica;

- programmazione interventi sulle strade di manutenzione e di sistemazione idraulico-ambientale con regimazione delle acque e consolidamento dei versanti da effettuarsi sulla strada delle Capannacce di collegamento tra Casciana Alta e Casciana Terme e promozione di analoghe opere sulle strade private soggette a pubblico transito (vicinali);

Le strade di accesso sono un importante biglietto da visita per i centri turistici, perciò deve essere mantenuto il massimo decoro e la loro massima funzionalità;

-proporre alla Provincia l'adeguamento a strada extraurbana secondaria della carreggiata della SP13 nei tratti prossimi al centro di Casciana Terme;

-iniziare un percorso di confronto con la cittadinanza e con i commercianti, che porti alla completa pedonalizzazione del centro storico di Lari nei giorni festivi;

-recupero del vasto reticolo di strade bianche del Comune, per favorire la loro fruizione in ambito sportivo, escursionistico o turistico con installazione di cartelli informativi indicanti percorsi da seguire, e consigli di pregio turistico/ambientale;

-stop al consumo di suolo per la costruzione di nuova viabilità ed in generale maggiore attenzione e cura dell'esistente, sia a livello di manto stradale che di regimazione idraulica;



# Per una Svolta “in Comune”

## Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari

---

-realizzazione di un parcheggio per autoarticolati e mezzi commerciali di grandi dimensioni, nell’area prospiciente il S. Anna di Lari, in modo da evitare che questi mezzi, vengano impropriamente lasciati a bordo strada, fornendo oltretutto un pessimo biglietto da visita per i turisti in arrivo nel Borgo di Lari;

-valorizzazione e pubblicizzazione (anche attraverso i social network) del servizio esistente Auto in Comune;

-potenziamento dei trasporti pubblici collettivi che anche culturalmente dovranno essere promossi e favoriti dall’Amministrazione. E’ indubbio che la Fusione dei Comuni abbia allontanato le località collinari della zona di Casciana Terme dagli uffici comunali e dai servizi in generale; per questa ragione i tracciati, gli orari e la frequenza delle corse dei bus del CPT, andranno ridiscussi profondamente con l’azienda stessa, come andrà potenziato il sistema di trasporti sociali interni svolte dalle associazioni di volontariato al fine raggiungere dalla parte Sud del territorio (Collemontanino, Parlascio, Ceppato, Sant’Ermio) anche Lari centro amministrativo del nuovo Comune;

-riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico che dovrà essere pensato non solamente come semplice collegamento giornaliero tra i principali centri del nostro Comune o gli altri centri di aggregazione della Valdera, ma dovrà garantire una prestazione utile al cittadino per essere considerato un servizio alternativo all’utilizzo dell’auto di proprietà. Particolare cura ed attenzione dovrà essere posta sugli orari e coincidenze, sia con gli orari di apertura degli uffici comunali, ma anche di scuole, centri USL ed anche in particolar modo con le coincidenze dei treni presso la stazione di Pontedera - Casciana Terme. Allo stato attuale infatti i pendolari che si recano a lavoro utilizzando il trasporto pubblico, sulla direttiva ferroviaria Firenze – Pisa - Livorno, passano metà della giornata lavorativa tra viaggi e lunghe attese non giustificate da orari del servizio mal pianificati.

Un valutazione a se stante merita la paradossale gestione della ricostruzione del ponticello sul torrente Ecina, fino allo scorso confine amministrativo fra gli ex comuni di Lari e Casciana Terme. E’ infatti inspiegabile come pur essendo il ponte crollato dall’anno 2010, e determinando questo l’interruzione al traffico veicolare sulla via di Campolungo, a distanza di anni non si sia trovato il modo di realizzare un opera che richiede tempi di realizzazione e impegni finanziari molto modesti. Sorprende infatti che il nuovo ponte costerà alla tasche dei cittadini ben 85.000 Euro, a conferma che modi e forme con cui si è gestita la vicenda destano perplessità. Il nostro programma di amministrazione improntato alla trasparenza e al rendere conto, ci porterà ad indagare la vicenda, sia per quanto attiene i tempi e le disfunzioni nella fruizione del servizio di viabilità, che in ordine all’ alta entità dei costi preventivati. E’ comunque ingiustificabile che cittadine e cittadini della zona titolari di diritti, si sentano abbandonati dal Comune dove risiedono che li costringe ad utilizzare la viabilità di altri comuni per raggiungere i





# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

centri di Lari e Casciana Terme, con aumento notevole delle distanze e dei tempi di percorrenza.

## **3- Preservare gli spazi di Democrazia e l'identità delle Comunità Locali: partecipazione, trasparenza e cultura della legalità**

La scelta di impegnarci in un'azione di amministrazione del Comune impone un profondo ripensamento dei modelli che hanno caratterizzato l'agire di chi ha governato come maggioranze e opposizioni i comuni di Casciana Terme e Lari negli ultimi mandati. Questo comporta necessariamente anche una radicale presa di distanza da chi ha scelto per convenienze politiche immediate di procedere ad un'affrettata e disinformata fusione, che di fatto ha prodotto un evidente contrazione degli spazi di democrazia reale e di fatto in prospettiva il peggioramento della condizioni di vita di tante cittadine e cittadini.

Se infatti analizziamo tutto ciò alla luce della crisi generale e profonda di fiducia nella politica e nelle istituzioni, si comprende in maniera ancor più chiara come amministrare la nuova comunità imponga di interrompere il succedersi di pessime pratiche di gestione della cosa pubblica, per cui le scelte dovranno essere condivise con cittadine e cittadini, che sono gli unici titolari di diritti. Occorre rimettere in discussione i paradigmi conseguenti a modelli di sviluppo che hanno originato la crisi, attraverso una politica di gestione pubblica di controllo e utilizzazione delle risorse, e come tale mai disgiunta da criteri di equità e giustizia sociale. In sostanza vogliamo mettere al centro della nostra azione amministrativa la partecipazione di tutti i cittadini “di fatto” che compongono una comunità, intesi come tutti coloro che come tali esprimono bisogni diffusi e che pertanto sono portatori di diritti. Il nostro progetto di amministrare la comunità diviene ancor più necessario in questa fase dove è in atto, attraverso un improvvido riordino istituzionale, una profonda trasformazione degli assetti istituzionali per quanto riguarda gli enti locali. Il riordino delle province e l'ipotesi di creazione di ambiti di area vasta, ma anche le conseguenti riaggregazioni sovra comunali, sono tutti segnali di una tendenza neocentralista che impone, a difesa dell' autonomia reale dei comuni, un'integrazione condivisa con le analoghe realtà territoriali.

Non potremo mai lasciare al ceto politico che ha amministrato i Comuni, la possibilità di continuare ad allargare il proprio potere di governo sui comuni attraverso l'imposizione di modelli aggregativi come l' Unione Valdera, in ordine al quale i cittadini hanno perso ogni forma di controllo essendo di fatto espressione dello strapotere dei sindaci e degli esecutivi. Solo partendo dal rispetto delle prerogative e dei legittimi interessi di tutti i cittadini, potranno essere realizzati modelli organizzativi di cooperazione funzionale fra Enti di pari livello e condizioni. Questo però in conseguenza non di una scelta nei luoghi



# Per una Svolta “in Comune”

## Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari

---

chiusi del “potere politico partitico” ma bensì attraverso un paziente e partecipato lavoro di modificazioni organizzative e istituzionali, che presuppongono il coinvolgimento, e le conseguenti decisioni, da parte delle popolazioni. L’azione dell’amministrazione civica dovrà essere ispirata da un’idea precisa e dalla capacità di calarsi con realismo e serietà nella situazione presente.

Per noi i denominatori comuni dei diversi capitoli del “programma amministrativo” sono l’ idea della partecipazione democratica come strumento di contaminazione e confronto con i luoghi della democrazia rappresentativa, perché il più efficace coinvolgimento dei cittadini alla vita della nuova comunità deve basarsi in primo luogo sulla trasparenza dei processi decisionali e dal rendere conto di essi, praticando una cultura della legalità.

Tutto questo dovrà essere associato alla volontà di valorizzare il lavoro inteso come diritto, intendendo operare su questo tema per sostenere le aspirazioni di chi non lo ha o lo ha perso, ma anche la competenza e professionalità di chi è occupato, e vede svalutate o rimesse in discussione le proprie certezze occupazionali dall’ azione del capitalismo finanziario che intende governare l’economia. Sotto questo profilo avversiamo la compiacente rinuncia delle forze politiche presenti in parlamento, e delle loro espressioni nei governi locali, che hanno abdicato indirettamente al loro dovere di difendere l’autonomia finanziaria dei comuni piegandosi ai diktat dell’ Europa dei trattati, che ha imposto il fiscal compact e il pareggio di bilancio in costituzione di cui patti di stabilità e vincoli di bilancio non sono che la tragica conseguenza.

Tale valorizzazione del lavoro riguarda infatti anche i dipendenti del comune, ma anche coloro che operano nelle funzioni fondamentali che dovranno essere reinternalizzate nel caso in cui l’Ente ne abbia conservato la titolarità. Questo personale rappresenta infatti l’interfaccia tra la comunità e le istituzioni pubbliche, ma anche una risorsa fondamentale per assicurare, attraverso la gestione e il controllo diretto dell’Ente, quei servizi pubblici con carattere di universalità e che costituiscono le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Per analogia e coerenza tale scelte dovranno includere ed essere estese anche alle società da esso partecipate e controllate, attraverso un preciso vincolo di indirizzo e mandato ai propri rappresentanti.

### a - Nuove forme di cooperazione solidale fra autonomie locali

Con la definitiva approvazione della legge sul riordino delle competenze delle province e la riattribuzione di funzioni anche alle città metropolitane e alle Regioni, la maggioranza che governa il paese ha così gettato la maschera in maniera esplicita su cosa intenda, e cosa si prefigga, con la riforma degli ordinamenti. E’ una precisa strategia di potere, che tende a far divenire le forme aggregative, tipo le Unioni, come

---



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

lo strumento privilegiato per la gestione delle funzioni già di competenza comunale. I processi di costituzione delle Unioni nascondono anche l'intento di allontanare i cittadini dall'interessarsi alla cosa pubblica, azzerando ogni forma di democrazia partecipativa, soprattutto in quelle forme che si erano andate strutturando attraverso l'impegno di comitati, associazioni e che potevano contribuire a produrre nuove forme di rappresentanza politica.

Far perdere identità alle comunità locali significa recidere ogni legame solidale che si instaura in un territorio, ma anche “neutralizzare ogni potenziale conflitto”, perché spesso da queste relazioni sociali fra persone si sviluppa il confronto e nasce un nuovo e diverso impegno in termini di progetto di amministrazione. Per questo motivo siamo concettualmente contrari a queste forme aggregative, che nascondono processi sistematici di svuotamento di ruoli e funzioni dei comuni, a partire dalle competenze tecniche ed organizzative, ma anche di ogni capacità di programmazione, indirizzo e controllo da parte delle rappresentanze elette in consiglio comunale rispetto agli obiettivi attesi dalla erogazione servizi. Infatti più il luogo dove si decide dell'organizzazione dei servizi che influiscono sulla vita delle persone è lontano dai bisogni delle comunità, più cittadine/cittadini vengono considerati sudditi e sempre meno titolari di diritti.

Lo spettro del “patto di stabilità” in questo senso è stato usato quale meccanismo perverso, non solo per raggiungere gli obiettivi di finanza pubblica, ma anche per favorire processi aggregativi indotti e forzati.

E' emblematico il modo con cui si è utilizzato l'esonero dal rispetto dei patti di stabilità per i comuni che si associano nelle Unioni o per fusione, o i contributi erogati direttamente e indirettamente per agevolare simili processi (contributi regionali, maggiori trasferimenti dello Stato), che finiscono per ristabilire un controllo centralistico marcato cancellando ogni forma di autonomia locale. Peraltro come se non bastasse, sempre in funzioni di favorire le Unioni, sono stati usati sistemi di “ristrutturazione dei poteri locali” obbligando i comuni sotto 5000 abitanti a convenzionare fra loro alcune delle funzioni fondamentali di loro competenza. Il fine era l'aumento in prospettiva dei poteri delle unioni dei comuni, e la perdita di fatto di ogni tipo di controllo e indirizzo da parte degli organi decisionali eletti dai cittadini, a vantaggio di organi esecutivi (come quelli dell'Unione Valdera) designati e quindi non eletti.

La nostra scelta programmatica è una opposizione netta a questa strategia, da cui il chiaro intendimento di riappropriarsi di qualsiasi titolarità di funzioni trasferite, dalle precedenti maggioranze dei Comuni di Casciana Terme e Lari, all'Unione Valdera.

L'uscita strategica da tale Ente è direttamente connessa ad un visione alternativa dei processi di gestione pubblica dei servizi, che rimettano al centro i bisogni e la vita delle



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

persone, riappropriandosi non solo delle scelte programmatiche e gestionali ma anche del sistema di controllo sia in termini di costi che di benefici attesi.

L'Unione Valdera, anche nella versione cosiddetta 2.0 del suo Statuto, evidenzia una strutturazione dell'Ente in cui le funzioni svolte per tutti i comuni aderenti, anche per effetto dell'uscita di alcuni, hanno perduto importanza e rilevanza. Al contrario la “mission operativa” dell'Unione ha finito per concentrarsi sulle forme di gestione in convenzione (prestazioni di servizi rese per conto solo di alcuni enti), per cui a favore di una ricerca di adesioni in ordine a tali servizi sempre di più fuori della Valdera. Se a queste impostazioni associamo la possibilità, sempre più rilevante, che l'Unione possa offrire sul mercato prestazioni di servizi nei confronti di chiunque, si determina un quadro di riferimento molto diverso dalla mutualità originaria che metteva al centro, non il tornaconto economico, ma l'ampliamento quantitativo e qualitativo dei servizi pubblici erogati dai comuni aderenti.

Questo trova conferma in alcune circostanze specifiche in quanto l'Unione Valdera:

-non è stata utile per limitare “l'esternalizzazione dei servizi pubblici” da parte dei comuni, altrimenti operazioni di “svendita e privatizzazione” come quella della “Progetto Prometeo srl” effettuata dal Comune di Lari sarebbero state gestite e sarebbero finite diversamente;

-si è rivelata incapace (o disinteressata) di organizzare direttamente i servizi “front office”, intesi come quelli più di prossimità a diretto contatto con gli utenti, che di solito comportano l'obbligo di dare risposte immediate ai loro bisogni. Su questo potrebbero aver inciso alcune scelte organizzative dirigenziali che hanno indirizzato le “grandi strategie politiche” dell'Unione Valdera verso servizi prevalentemente dedicati al “back office”, e come tali più facili da gestire non comportando di norma contatti diretti con i cittadini per rispondere a bisogni primari urgenti;

-ha in conseguenza di quanto sopra determinato un aumento dei costi dei “livelli di vertice dirigenziali” con la concentrazione a favore di essi di una maggiore quota salario, e un conseguente “drenaggio” verso l'alto delle risorse economiche pagate dai comuni diminuendo quelle utilizzate a livello operativo per dare risposte immediate all'utenza.

L'uscita dall'Unione Valdera è per noi presupposto necessario al fine di poter ricostituire con altri enti locali forme sinergiche convenzionali di gestione operativa dei servizi pubblici, in ordine ai quali i comuni aderenti conservino ogni titolarità delle funzioni fondamentali ma anche ogni potere di indirizzo, controllo e programmazione, senza aggravare i costi con una pesante sovrastruttura politica e dirigenziale.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

## b-Democrazia Partecipativa

La precisa scelta di restituire il diritto di “amministrare la comunità” ai cittadini, di fatto finisce per coinvolgere tutte le forme di cittadinanza attiva, e da ciò deriva un'opzione inequivocabile e non più rinviabile a favore delle forme di democrazia partecipativa e diretta, tali da supportare realmente i processi decisionali degli organi di democrazia rappresentativa.

Tale preferenza ci obbliga, a declinarne con chiarezza portata e finalità, in prospettiva di un impegno amministrativo da indirizzare:

-come obiettivo - alla messa a punto di un nuovo sistema di informazione – trasparenza-comunicazione per cui il metodo di “occuparsi della cosa pubblica” e i processi di formulazione delle decisioni pubbliche siano improntati al coinvolgimento attivo di cittadine/cittadini delle frazioni o delle zone, per la formulazione di proposte relative ai servizi essenziali e nella condivisione preventiva o successiva delle scelte al fine di verificarne la corrispondenza con quelle ritenute prioritarie;

-alla responsabilizzazione degli eletti allo scopo di obbligarli a rendere conto del loro operato costantemente durante il mandato;

-ad evitare decisioni imposte dall' alto che riducano gli eletti ad una finta rappresentanza, attraverso un' espropriazione delle idee, o ad un'esclusione dal dibattito partecipato.

-come tecniche, e percorsi- da inserire, a fronte dell'attuale carenza, nello statuto e nei regolamenti comunali, attraverso “regole” precise che prevedano, garantiscano e riconoscano in termini di diritto, la reale applicabilità degli istituti partecipativi del:

-Istruttoria/ Udienza pubblica

- o quali percorsi da utilizzare nell' ambito dei procedimenti preventivamente alla formazione e approvazione degli strumenti di pianificazione e gestione urbanistica del territorio (piano strutturale, regolamento urbanistico, piani attuativi..), per l'assunzione di decisioni amministrative relative alla ricostruzione, riqualificazione tutela dell'ambiente urbano e del paesaggio, per la conservazione e valorizzazione delle risorse storiche e culturali, per l'approvazione delle opere pubbliche, pubblico-private e private di particolare importanza e significato, ecc..

- Bilancio partecipato

- o Quale mezzo, per presentare proposte che nascano dal basso e coinvolgano i cittadine/cittadini delle frazioni o delle zone del territorio, per la gestione di problemi e situazioni di conflittualità locale, per l'individuare e definire progetti e interventi, per l'elaborazione di bilanci di genere e sociali.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

Riteniamo che occorra avversare senza indecisioni tutte le attuali forme di impostazione “tecnocratica” dall’alto, per mezzo delle quali la comunità dei cittadini viene di fatto informata a “scelte fatte” non potendo così incidere con proposte proprie e partecipate prima delle decisioni, per indirizzare gli organi democrazia rappresentativa (consiglio e giunta comunale, sindaco).

Siamo infatti convinti che il bilancio partecipativo debba essere organizzato secondo precise fasi, legittimate dalle specifiche regole statutarie e regolamentari, che lo rendano un diritto esigibile da chiunque ( soggetti singoli e collettivi). In particolare:

- 1) Assemblee Territoriali (zona/frazione) – aperte a forme di cittadinanza attiva, comitati, associazioni, e a singoli cittadini quale momento di informazione, raccolta dei bisogni diffusi e decisioni in ordine alle priorità di intervento;
- 2) tavoli di confronto – con la partecipazione di politici, tecnici, al fine di effettuare la verifica di compatibilità/fattibilità delle scelte di priorità scaturite dalle assemblee, sotto il profilo tecnico, normativo economico e dei tempi di attuazione;
- 3) atti di programmazione finanziaria – inserimento nel Bilancio di Previsione, nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche, e nel Piano Esecutivo di Gestione delle priorità di intervento che hanno ottenuto valutazione congiunta positiva ai tavoli di confronto;
- 4) assemblee di rendicontazione - in cui tecnici e politici rispondono del proprio operato in ordine:
  - allo stato di attuazione degli interventi, che avendo ottenuto valutazione di compatibilità positiva, sono state recepiti negli atti di programmazione;
  - agli interventi, che essendo stati valutati negativamente ai tavoli confronto, per giudizio tecnico o politico, hanno determinato, per la loro mancata attuazione, la non erogazione di livelli essenziali dei servizi e di fatto la negazione di diritti o il non soddisfacimento dei bisogni delle singole comunità.

## c - Estensione delle forme di Democrazia Diretta

Nell’ottica di ampliare gli spazi della partecipazione democratica riteniamo indispensabile caratterizzare fin da subito l’azione della lista di alternativa. Attuare il programma PER UNA SVOLTA IN “COMUNE” significherà mettere in atto precise azioni che amplino le potenzialità applicative di alcuni istituti di democrazia diretta o partecipata, riformando così alla radice le disposizioni contenute negli statuti degli ex Comuni di Casciana Terme e Lari.

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Infatti inseriremo nello Statuto del nuovo comune una nuova disciplina del referendum, prevedendo la possibilità di promuoverlo nelle tre forme: propositiva, consultiva e abrogativa.

A questo sarà associata la possibilità di promuoverli:

- per le materie relative alla gestione associata di servizi in qualsiasi forma;
- per l'attribuzioni di funzioni ad unioni fra comuni;
- per la partecipazione a società pubbliche, o pubblico-private, ivi comprese le nomine, revoche e decadenze dei rappresentanti nelle aziende, istituzioni e società a partecipazione comunale;
- per la definizione dello statuto e dei regolamenti che disciplinano il funzionamento degli organi comunali;
- per la formazione e approvazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico o loro varianti;
- per i progetti di opere pubbliche previste dal programma di mandato del sindaco o comunque per opere ritenute di particolare rilevanza sotto il profilo dell'impatto ambientale, paesaggistico e sociale;
- per le scelte previsionali programmatiche di bilancio.

Per la validità del referendum non sarà previsto alcun quorum.

Inoltre nel nuovo Statuto riteniamo utile prevedere un comitato dei garanti per il Referendum, organo già previsto negli statuti di diversi Enti, al fine di rendere garantita ed esigibile questa forma di democrazia diretta allo scopo di potenziarne gli effetti.

## d - Gli organismi di partecipazione e proposta

Il processo di fusione che ha portato alla costituzione del nuovo comune di Casciana Terme Lari, è stato sostanzialmente affrettato in termini di dibattito, e volutamente non chiaro in termini di prospettive e conseguenze sui cittadini. Proprio perché non è stato percepito e condiviso, rischia di lacerare ulteriormente il tessuto sociale esistente facendo scomparire ogni forma di relazione che storicamente aveva dato luogo e caratterizzato l'identità di ogni singola comunità locale. La necessità per cui di procedere alla costituzione di organismi consultivi di partecipazione e proposta trae presupposto proprio dai processi di democrazia abolita/negata che si possono determinare cancellando le comunità locali e i loro rapporti collettivi solidali, a prescindere che lo si faccia attraverso le unioni, o le fusioni fra enti locali.

Per queste ragioni riteniamo indispensabili riproporre in questa fase organismi di partecipazione, che mutuando e aggiornando le esperienze e competenze dei consigli di

---



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

frazione, siano in grado di colmare la distanza tra cittadini e istituzioni, e tra proposta politica e conflitti sociali.

Per fare questo occorre procedere attraverso ad opportune previsioni statutarie che disciplinino termini e competenze di tali organismi, demandando ad un Regolamento di Partecipazione la definizione delle modalità di funzionamento e costituzione, in modo da rappresentare democraticamente i cittadini di un determinato ambito territoriale che per tradizioni, storiche, sociali, o ambientali rappresentano delle “soggettività territoriali collettive “ da salvaguardare, e verso cui è richiesta una particolare e specifica attenzione dell’ azione amministrativa.

Gli spazi operativi di tali organismi in generale dovranno riguardare per metodo e contenuti:

-l’attivazione di percorsi e procedure di “ascolto, proposta, consultazione permanente”, per rafforzare il momento consultivo/propositivo in forma obbligatoria prima dell’ assunzione delle decisioni più rilevanti da parti degli organi (Consiglio e Giunta Comunale), attraverso:

-attività di indagine sui bisogni , e di “progettazione partecipata” su servizi, qualità della vita, mobilità, attrezzature e spazi collettivi, uso del suolo, ecc.;

-il coinvolgimento delle scuole e dei giovani, del mondo associativo, dei comitati locali e delle forme di aggregazione collettiva;

-la promozione delle metodologie di democrazia diretta all’interno della quale ogni abitante dovrebbe poter contribuire alla costruzione, alla trasformazione e soprattutto alla salvaguardia del suo ambiente di vita.

Per questo è opportuno creare luoghi a disposizione di questi organismi di partecipazione propositiva, utili per sviluppare e promuovere le forme di dibattito pubblico o altre iniziative analoghe in conformità ai principi e contenuti nella L.R.T. 02/08/2013 n. 46. L’ obiettivo sarà anche quello di creare dei nuovi “agorà”, luoghi di incontri e dibattiti fra cittadine/cittadine e tra cittadini e amministratori.

Per garantire una concreta attività degli organismi partecipativi di frazione/centro saranno fissati termini agevoli, in modo tale da prevedere margini di tempo sufficiente per informare gli stessi e consentirgli di prepararsi e di partecipare effettivamente in forma consultiva obbligatoria al processo decisionale.

## e - La Trasparenza

Nell’ambito del sistema di *governance* dell’ente locale, in cui cittadine e cittadini devono essere considerati come soggetti che esprimono e rappresentano collettivamente dei bisogni, l’informatica diviene un fattore fondamentale, capace di incidere sia sulla semplificazione/riduzione dei tempi delle procedure che quale strumento da utilizzare a sostegno delle pratiche partecipative.

---





# Per una Svolta “in Comune”

## Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari

---

Infatti il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione, potrà agevolare una partecipazione più diretta al processo decisionale, consentendo alla P.A. di aprirsi e mettersi al servizio dei cittadini in maniera trasparente.

L'accesso ai dati e ai relativi contenuti assume una forte importanza per lo sviluppo della comunità locale, sia come riconoscimento di diritti a favore dei portatori di interessi singoli o diffusi, quali interessati ai singoli procedimenti, che come patrimonio di conoscenza utile all'interno di processi di partecipazione e come tale in grado di contribuire alle scelte amministrative. Un insieme di dati o contenuti può definirsi infatti “aperto” se chiunque è libero di utilizzarlo, riutilizzarlo, e ridistribuirlo, pur con il vincolo del riconoscimento dell'attribuzione e della condivisione. Per questo dati e contenuti devono essere valutati e trattati come beni comuni, per cui ogni forma organizzativa che ne comporti restrizioni all'uso e all'accessibilità, costituisce una limitazione allo sviluppo di ciascun essere umano, ma anche un impedimento a qualsiasi scelta politica realmente inclusiva delle persone, che invece noi vogliamo assicurare sempre durante il mandato amministrativo. Sotto questo profilo pertanto dati e contenuti, in quanto prodotto della pubblica amministrazione finanziato con l'utilizzo di risorse pubbliche, devono essere sempre accessibili alla collettività, in termini di informazioni disponibili per tutti.

In sintesi le nostre azioni durante il mandato amministrativo saranno improntate :

a-sistema di informazione - trasparenza – comunicazione

- istituzione di una strutture comunali dedicate in grado di gestire i temi della partecipazione, previa formazione del personale;
- approvazione di un Regolamento sulla Trasparenza anche attraverso gli strumenti del Codice dell' Amministrazione digitale;
- completo accesso on-line ai dati e alle informazioni che riguardano atti e attività dell' Amministrazione Comunale anche attraverso la promozione di Internet e Wi-fi gratuiti;
- abilitazione all'accesso dei cittadini al sito web istituzionale del Comune;
- diretta “streaming” delle sedute del Consiglio Comunale al fine di rendere pubblici i comportamenti dei consiglieri e verificare la loro coerenza fra impegni assunti con l' elettorato e reali comportamenti al momento delle decisioni.

b- dati e contenuti aperti – riconoscimento dei nuovi diritti di cittadinanza digitale

- mettere nelle condizioni i cittadini di accedere liberamente ai dati grezzi e alle informazioni delle amministrazioni, anche al fine della loro condivisione;



# Per una Svolta “in Comune”

## Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari

---

-consentire di utilizzare i dati creati o conservati dalle pubbliche amministrazioni per sostenere la creazione di imprese di servizi innovative che offrano un valore sociale;

-permettere ai “portatori di bisogni” di interagire direttamente con la pubblica amministrazione, per essere in grado di sapere e controllare cosa sta succedendo.

### f - La Cultura della Legalità

I soggetti istituzionali che operano per erogare servizi pubblici hanno interesse a farlo per far funzionare i servizi stessi, per dare uguali e puntuali risposte ai bisogni di cittadine e cittadini, che sono titolari diritti, perché consente al contempo di valorizzare la propria professionalità salvaguardando l'occupazione. Ecco perché ogni azione che punta prevalentemente, al contrasto della corruzione, non può essere riconducibile solo alle competenze di carattere attuativo, come se il problema fosse solo circoscritto agli operatori.

Noi crediamo che si debba intervenire sulle cause potenziali del fenomeno, se esiste, e non limitarsi ad agire sugli effetti magari enfatizzando il fatto di aver inserito gli obblighi comportamentali per i soli dipendenti, come fosse solo una prerogativa solo dei livelli operativi o di front-office con l'utenza.

Siamo infatti convinti che la stragrande maggioranza dei lavoratori pubblici si ponga come obiettivo quello di far funzionare il servizio che contribuisce ad erogare, garantendone l'universalità con un equo e corretto comportamento nei confronti di tutti i cittadini.

Ecco perché nel nostro programma amministrativo riteniamo invece affrontare la questione dei rapporti negli Enti fra ruoli di gestione e incarichi attribuiti dalla politica, al fine di evitare a priori che possano verificarsi interferenze di quest'ultima che andrebbero a vantaggio dei poteri forti e degli interessi politico partitici.

Tagliare quel collegamento che esiste tra la struttura di vertice, scelta e nominata in base ad incarichi di carattere “fiduciario”, comporta la necessità di rendere pubblici e trasparenti quei processi di incarico, per renderli accessibili a chiunque ne abbia i requisiti favorendo ogni forma di rotazione su base annuale e senza dover ricorrere all'esterno.

L'attuale sistema oltre a far aumentare il numero di tali figure aldilà delle esigenze organizzative, e per conseguenza i costi delle indennità erogate (come si è verificato per effetto della fusione nonostante le false promesse al momento del referendum dei due sindaci uscenti in ordine ai tagli delle figure di vertice), determina che gli incarichi siano attribuiti in assenza di una adeguata trasparenza e motivazione, a cui spesso consegue una limitata autonomia dei responsabili, se non un possibile condizionamento



# Per una Svolta “in Comune”

## Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari

---

comportamentale di “chi li riceve” in termini di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che sono i principi che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Una rivisitazione profonda dovrà essere effettuata sulle aziende partecipate, soprattutto alla luce delle disposizioni normative che hanno modificato profondamente il ruolo delle stesse, in quanto concorrono, nell’ambito degli atti di programmazione economico finanziaria e delle risorse umane del Comune, alla verifica di specifici vincoli e limitazioni previste dalle.

Infatti alcune spese, e scelte, delle partecipate (soprattutto di quelle in house per la gestioni di funzioni strumentali o quelle per la gestione di servizi pubblici di rilevanza economica), vengono considerati e concorrono in maniera diretta ai fini della verifica degli equilibri di bilancio del Comune di Casciana Terme Lari, (ad esempio l’incidenza delle spese del personale sulla spesa corrente), non essendo più praticabili strumentali escamotage contabili allo scopo di eludere gli effetti di alcune disposizioni delle finanziarie del passato.

A causa di questo si rende necessario un maggior controllo sulla gestione delle società stesse, nei casi in cui non venga operata la scelta strategica di ricondurre all’ interno dell’Ente la gestione del servizio. Sotto questo profilo, il controllo deve avere anche effetti diretti in ogni caso sui metodi, criteri e procedure di nomina degli amministratori di tali società, soprattutto in termini di competenza e trasparenza.

In particolare si ritiene indispensabile che si debba procedere alle seguenti azioni:

-selezione dei rappresentanti del Comune nei C.d.A. di società, istituzioni, fondazioni, elusivamente attraverso bandi pubblici che ne fissino con trasparenza i requisiti, al fine di una nomina esclusivamente in base alle competenze;

-prevedere nei bandi di selezione di tali rappresentanti cause di incompatibilità funzionale ( esempio aver ricoperto nei due mandati precedenti cariche di amministratore o consigliere comunale, provinciale, regionale, aver svolto già incarichi nei cda delle società partecipate dal Comune, divieto di cumulo di cariche in rappresentanza del Comune per Sindaco, Assessori e Consiglieri);

-interrompere la logica perversa per cui “rapporto fiduciare” dei rappresentanti “nominati” nelle Società si instauri solo con il sindaco, affinché rispondano del proprio operato al massimo organo istituzionale, il Consiglio Comunale, a cui deve essere riattribuito una sorta di potere di controllo in merito e anche in merito alla ratifica delle nomine stesse;

Inoltre parlare di “Legalità e diritti” significa avere come obiettivo la sicurezza come bisogno reale, come sancisce l’articolo 3 della Costituzione in termini di “*promozione dei diritti e di rimozione degli ostacoli al loro effettivo godimento*”.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

Per noi è basilare la promozione inscindibile dei diritti fondamentali con la cultura della legalità, che deve divenire un punto fermo dell'azione dell'amministrazione nei confronti della cittadinanza. Questo impegno, ferme restando le competenze in materia dei Comuni, costituirà uno degli strumenti principali attraverso i quali aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini.

Un Comune che include è più sicuro di un Comune che esclude.

Le differenze fra i cittadini devono essere uno stimolo al confronto nell'interesse solidale di tutelare e fruire dei beni comuni.

Per questo il nostro impegno quinquennale nel mandato amministrativo sarà a favore del rispetto dei diritti di tutti, per la diffusione della cultura della legalità, per il consolidamento dei legami di solidarietà tra i cittadini, per la loro partecipazione alla vita dei territori e alle decisioni riattivando le relazioni tra Amministrazione e cittadini siano essi singoli o associati.

La cultura della legalità si fonda per noi sulle pratiche di cittadinanza e partecipazione che singoli, gruppi e associazioni possono costruire e viverle, per cui praticarla significa:

- affermare e incentivare i valori della pace, della solidarietà, e della convivenza civile, contro ogni forma di violenza, d'illegalità, di violazione della dignità umana, promuovendo iniziative e progetti che possano favorire tale affermazione;
- diffondere certi valori fin dalla scuola, nel territorio, affinché i giovani siano protagonisti di un processo di educazione permanente alla legalità, alla cittadinanza e alla responsabilità;
- contrastare il fenomeno dell'usura, sostenendo gli sportelli antiusura già esistenti nel nostro territorio e vigilando sulla diffusione del fenomeno;
- vigilare su appalti, sub-appalti e opere pubbliche, rafforzando le attività di controllo dall'aggiudicazione dei lavori ai cantieri al fine di prevenire le infiltrazioni della malavita organizzata;
- contrastare il fenomeno dell'abusivismo;
- favorire il rispetto dell'ambiente e del territorio incentivando la raccolta differenziata e contrastando il fenomeno del traffico illecito di rifiuti;
- porre attenzione al fenomeno del lavoro nero, al fine di combattere lo sfruttamento di un numero crescente di lavoratori - immigrati e italiani;
- promuovere, a partire dai giovani, i valori di uno sport ispirato ai principi di lealtà e rispetto delle regole;
- contrastare il gioco d'azzardo, promuovendo anche iniziative di cura e di sostegno ai soggetti coinvolti e alle loro famiglie.



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

## g - La struttura organizzativa del Comune

Nell'attuazione del nostro programma amministrativo intendiamo riaprire un confronto sulle società partecipate dagli Enti Locali, ponendolo all' interno di una opportunità più generale di organizzazione e gestione dei servizi erogati in forma diretta. Il fine di tutto questo è comunque da associare ad un azione politica preventiva che tenda a riaprire la battaglia contro le privatizzazione dei servizi pubblici, nel comune convincimento che anch'essi sono dei “beni comuni”.

Ci opponiamo pertanto a quel tentativo di monopolio culturale di chiara matrice neoliberista, per cui affermare diritti tutele e gestione diretta pubblica, significa rimettere radicalmente in discussione la funzionalità dei servizi.

Su questa tematica peraltro è oltremodo utile partire dal locale, per porre fine a un processo strumentale che determina insicurezza per effetto della continua “esternalizzazione dei servizi” nelle varie forme, per arrivare alla definizione certa delle attività che verranno svolte direttamente dall' Ente locale, anche attraverso la reinternalizzazione per scelta programmatica o per convenienza. Questo non esclude che alcuni grandi servizi a rete o specialistici potranno essere svolti indirettamente attraverso le proprie aziende partecipate o gli appalti, fermo restando che tutto questo deve essere fatto con l' impegno comune di affermare che “il lavoro non è una merce”.

Su questo le diverse sensibilità politiche che compongono la lista PER UNA SVOLTA IN “COMUNE” hanno sempre tutte chiaramente sostenuto:

- la contrarietà al processo di privatizzazione della “Progetto Prometeo srl”, non sussistendo alcun obbligo di legge ad agire in quella direzione contrariamente a quanto ha sostenuto strumentalmente soprattutto l' ex Sindaco di Lari;
- la netta opposizione a cessioni di rami di azienda da parte dei Comuni all'Unione della Valdera, a cui spesso conseguono pressioni sul personale perché accetti passivamente i trasferimenti;
- che tali percorsi erano finalizzati alla cancellazione dei posti in pianta organica anche per svuotare i comuni delle loro funzioni delegandole alle Unioni;
- che questi erano finalizzati a cancellare i livelli più bassi per cui le figure operative con ruoli esecutivi nella manutenzione dei servizi e degli impianti;
- che le posizioni di vertice dirigenziali, avevano invece convenienza da svendere servizi e personale alla Prometeo di turno, avendo così meno responsabilità e problemi, limitandosi ad un formale e fittizio controllo, ma allo stesso tempo mantenere invariate le proprie cospicue indennità.



# Per una Svolta “in Comune”

## Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari

Sulla base del nostro programma amministrativo rimetteremo sostanzialmente in discussione gli effetti applicativi della cessione ad un soggetto privato del 45% della Progetto Prometeo srl attraverso:

- un sistematico controllo delle condizioni contrattuali e d' appalto, del tipo di servizi affidati e della quantificazione tecnica economica degli stessi;
- attiveremo inoltre un monitoraggio sistematico per evitare che il socio operativo privato divenga l'unico affidatario di prestazioni di servizio non effettuabili con il personale dipendente;
- ricondurremo alla diretta responsabilità del socio pubblico di maggioranza ( Comune di Lari Casciana Terme) la nomina dell' amministratore unico, escludendo qualsiasi patto con il socio privato interessato in prospettiva anche alla gestione dei servizi;
- affideremo il controllo operativo sulla Progetto Prometeo srl, a personale interno non coinvolto nei processi di “privatizzazione” dei servizi di manutenzione, nella logica della rotazione degli incarichi in funzione delle norme anticorruzione, con diretta autonomia organizzativa di controllo e di risultato.

La nostra azione amministrativa si estenderà comunque in ogni caso a tutti gli atti di indirizzo e gestionale interessanti la Progetto Prometeo srl, al fine di chiamare l' Amministratore Unico a risponderne al Consiglio Comunale. Questo implicherà analizzare i procedimenti svolti, accertarne la trasparenza e la veridicità delle condizioni dichiarate, ma anche l' attendibilità tecnica degli atti tecnici predisposti sulla base dei quali il socio privato ha formulato l'offerta. Nell'attuale situazione economica il comune e le aziende partecipate devono fornire altresì un contributo essenziale per attuare politiche gestionali che puntino a valorizzare al massimo le opportunità di occupazione, contrastando ogni forma di precarietà ed evitando il ricorso a contratti a termine se non per eccezionali esigenze stagionali.

Tali condizioni dovrebbero anche essere imposte nell'attribuzione di incarichi e appalti, quale condizione pregiudiziale, conseguente a una precisa direttiva emanata dagli organi del Comune di Casciana Terme Lari, a cui dovrebbero attenersi tutti i soggetti, società, imprese che operano per singole commesse o prestazione o all'interno di affidamenti complessi in global service.

Inoltre il Comune dovrebbe obbligare, con diretta responsabilità posta a carico degli amministratori degli enti nominati o dei responsabili dei servizi, pena il venir meno del rapporto fiduciario, i propri rappresentanti alla massima trasparenza nei processi di selezione del personale e negli appalti di forniture, servizi, opere e all'esercizio di precisi poteri di controllo per la stabilità del lavoro e il rispetto di diritti e tutele. Tutto questo deve essere assunto come elemento essenziale e di comportamento dovuto, per andare anche oltre il recepimento delle ordinarie clausole sociali di garanzia inerenti la salvaguardia dei livelli occupazionali nei passaggi di appalto. Occorre inserire clausole



# Per una Svolta “in Comune”

**Administrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

più stringenti nelle gare di appalto di lavori o nell' affidamento di servizi che prevedano già il CCNL da applicare e i relativi inquadramenti, o comunque equivalenti trattamenti economici normativi, al fine di escludere ogni forma di concorrenzialità attraverso i ribassi sul costo del lavoro.

la valorizzazione delle risorse umane interne

Per quanto attiene la valorizzazione delle risorse umane interne dell'Ente vogliamo in primo luogo condurre un'azione di contrasto politica e culturale contro la tendenza alla delegittimazione del settore pubblico. Riteniamo perciò di dover sviluppare un rapporto diretto e costante con le rappresentanze sindacali unitarie dei lavoratori, sia in funzione di conseguire una maggiore equità salariale, che un apporto costruttivo per la conoscenza della macchina comunale, degli assetti organizzativi nel comune interesse di qualificare i servizi resi all' utenza.

Non bastano in questo senso semplici enunciazioni. Amministrare per valorizzare al meglio le competenze e la motivazione del personale comunale implica puntare innanzitutto sul valore e la valenza etica del ruolo di pubblico dipendente, soprattutto di quello a più diretto contatto dei cittadini.

Per questo abbiamo fatto una scelta precisa. Ci impegneremo a rimettere in discussione alcune gestioni esternalizzate, soprattutto quelle relative ai alcuni servizi essenziali, convinti che gestione pubblica se sorvegliata con assoluto rigore e correttezza, può garantire risultati validi e di maggiore utilità ed equità sociale.

Il Comune di Casciana Terme Lari, inoltre deve farsi carico in questa fase sociale ed economica di una riduzione sostanziale dei costi della struttura di direzione, destinando le risorse provenienti da questo processo di razionalizzazione di vertici, unitamente a quelle provenienti dalla riduzione della spesa degli incarichi di consulenza esterna e di staff, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi ai cittadini. La rotazione negli incarichi delle posizioni organizzative, aumenterà le opportunità di una trasparenza gestionale e di un controllo interno, oltre ad obbligare le strutture al vertice a un impegno formativo permanente per evitare di ritenere ruoli e posizioni come consolidate e garantite nel tempo.

Riteniamo che le risorse derivanti dai “tagli” sulla struttura di vertice debbano essere reinvestite verso il basso sui servizi di welfare comunale, e sulla manutenzione del territorio.

Intendiamo pertanto intervenire sulla macrostruttura con la riduzione delle strutture organizzative di massima dimensione, l'abolizione delle strutture di staff del Sindaco ex art. 110 del TUEL, e comunque degli incarichi di responsabile a termine.

Il Comune come datore di lavoro pubblico dovrà dare il buon esempio. In tutti i casi ove sia possibile dovrà dare un preciso segnale a contrasto della precarietà, evitando il

---



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

ricorso a forme di lavoro non stabili e tutelate, e ricorrendovi solo per esigenze eccezionali e stagionali, e che non abbiano carattere di ripetitività nel tempo.

Tali scelte andranno a costituire anche un preciso atto di indirizzo nei confronti delle società partecipate a maggioranza di capitale di pubblico, affinché un analogo comportamento a favore del lavoro stabile e a contrasto della precarietà, sia assunto direttamente che nell'appalto di servizi, per avversare ogni forma di concorrenzialità esclusivamente sul “costo del lavoro”, che spesso viene utilizzata per ridurre salari, diritti e tutele.

In sintesi, partendo dal presupposto che la “struttura comunale” non è lo strumento operativo del Sindaco ma un'organizzazione capace di ascoltare, conoscere e rispondere ai bisogni della comunità intendiamo intervenire con riguardo alla dotazione organica:

-contrastando la delegittimazione del settore pubblico allo scopo di rendere efficace ed efficiente il funzionamento dell'Ente;

-valorizzando quella risorsa, costituita dalla capacità e dalle competenze del suo personale, le donne e gli uomini che vi lavorano;

-per dare certezze occupazionali ponendo fine a un processo strumentale che determina insicurezza fra le persone, per effetto della continua “esternalizzazione dei servizi”;

-per stabilire una volta per tutte le attività che verranno svolte direttamente dal Comune e perciò anche reinternalizzate (per scelta programmatica o per convenienza);

-per riorganizzare la macrostruttura, snellendola nelle sue strutture di direzione apicale, in funzione della cultura della soddisfazione dei bisogni di cittadino, anche con una costante attenzione al benessere organizzativo interno;

Per la rivalutazione di competenze e professionalità di lavoratrici/lavoratori del Comune:

-valorizzare e riqualificare le professionalità interne, onde evitare consulenze esterne, con inutile dispendio/spreco di risorse;

- diminuire i costi indiretti della politica (incarico di responsabile ai sensi art. 110 del TUEL e strutture di direzione e delle posizioni organizzative);

- investire le conseguenti risorse che si renderanno disponibili per opere di manutenzione del territorio e servizi sociali alla persona;

-rotazione degli incarichi dirigenziali e nelle posizioni organizzative, (per aumentare trasparenza gestionale, controllo interno, e per “educare” le strutture al vertice a un impegno formativo permanente e a “rispondere alla comunità” evitando ruoli e posizioni consolidate e garantite nel tempo);





# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

-garantire l’aggiornamento e la formazione continua a tutto il personale a partire dai ruoli operativi/esecutivi, per valorizzare efficacemente tutte le professionalità a partire da quelli più vicine ai bisogni dei cittadini.

E’ per tutto questo che ci siamo messi in cammino. Il programma amministrativo rappresenta la sintesi di un percorso di costruzione di un progetto partecipato, che tante donne e uomini hanno condiviso e socializzato, mettendosi in gioco collettivamente per sostenerlo. Una sorta di punto di riferimento, nato attraverso un confronto aperto e inclusivo nell’interesse delle comunità locali, che rinnova il senso delle istituzioni democratiche dopo una fusione imposta ed affrettata per dare voce e rappresentanza a chi ritiene, attraverso un programma di alternativa democratica e sociale, di contribuire alla vita della comunità.

Questa sarà la nostra guida nel prossimo quinquennio di amministrazione del comune, in quanto mette al centro i bisogni delle persone come derivanti e conseguenti al riconoscimento e alla riaffermazione di inseparabili diritti: civili, sociali e del lavoro.

Noi, con la scelta di presentare la lista, vogliamo anche uscire da certi ambiti di discussione, che fanno di ritualità istituzionale o autoreferenziale, da circoli ristretti di partiti e associazionismo di comodo, per rilanciare un confronto pubblico su tutti questi temi, perché una azione di impegno politica collettiva, che tenda a socializzare le diverse iniziative, è oramai irrinunciabile. Le esperienze dei territori, i momenti di aggregazione collettiva, sono gli spazi in cui le risposte sono dotate di effettività e condivisione, per cui i conflitti sociali e le campagne di protesta che in essi si aprono debbono essere il luogo unitario per elaborare programmi e culture condivise, per realizzare un soggetto politico plurale e partecipato, capace di colmare un vuoto in quelle realtà sociali, e con cui anche movimenti, comitati, associazioni debbano obbligatoriamente relazionarsi.

Per questo il programma amministrativo è un progetto capace di parlare alla gente, di trasformare un sogno in una speranza, di costruire certezze capaci di contrastare in maniera netta le logiche politiche che si alimentano a livello centrale in via autoreferenziale in nome della governabilità, ma che per tacita convenienza tendono ad auto riprodursi a livello locale fra gruppi dirigenti e aggregazioni di potere interessati a duplicare loro stessi per mantenere inalterati gli spazi di decisione e di controllo sulla cosa pubblica. Noi vogliamo stare fra la gente per la gente, dare voce a chi non ha voce, dare rappresentanza a chi non ha rappresentanza. Per questo abbiamo deciso di partire dal territorio e non dai luoghi, o meglio dalle segrete stanze del potere. Scegliere di occuparci del territorio significa prima di tutto diritti, al lavoro, alla salute, allo studio, ma anche casa, distribuzione del reddito, garanzia di uno stato sociale, ricostruzione delle relazioni collettive delle frazioni e dei centri abitati, azioni che però devono essere rese coese in funzione dei bisogni ai fini della tutela delle identità delle comunità locali e dei rapporti solidali fra le persone.

---

[www.svoltaincomune.it](http://www.svoltaincomune.it)

email: [svoltaincomune@gmail.com](mailto:svoltaincomune@gmail.com)

Facebook: Casciana Terme Lari – Per una Svolta in Comune

Cellulare: 338-7871932



# Per una Svolta “in Comune”

**Amministrative 2014 – Casciana Terme Lari**

---

*Non è più il momento di stare a guardare, occorre mettersi in cammino PER UNA SVOLTA “IN COMUNE”.*